

MOMENTI DI ANSIA IN TUTTE LE CAPITALI EUROPEE

Un intervento del Re d'Inghilterra per la pace

Anche la Francia ha mobilitato

(Servizio particolare del "Resto del Carlino.")

L'ultimatum della Germania

annunciato dall'ufficio tedesco
Un violento attacco alla Russia

BERLINO 1, sera. — La notizia ufficiale dello stato d'assedio è stata conosciuta a mezzanotte in seguito ad una edizione straordinaria della «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» che aveva la seguente nota:

Dopo che la mediazione intrapresa dal Kaiser per desiderio dello zar fu distrutta dalla Russia con la mobilitazione generale, il Governo tedesco ha oggi comunicato a quello russo che qualora entro dodici ore non sospenderà i preparativi militari e non darà chiare spiegazioni, si procederà alla mobilitazione in Germania. Contemporaneamente ha rivolto al Governo francese domanda sopra il suo atteggiamento in caso di un conflitto russo-tedesco.

La Francia ha mobilitato

GINEVRA 1, sera. — L'«Agenzia Telegrafica Svizzera» dichiara che tutte le comunicazioni telefoniche con la Francia e la Germania sono interrotte e in base alle notizie apprese alla frontiera dice sapere che da questa notte alle due vi sarà in Francia la mobilitazione effettiva di 25 classi.

La «Agenzia telegrafica Svizzera» conferma che la mobilitazione francese è effettiva.

La mobilitazione immediata dell'esercito svizzero

BERNA 31, ore 9,50. — In seguito alla situazione internazionale il consiglio federale decise stamane lo stato di picchetto per tutto l'esercito federale di prima categoria. Il Landwehr e il Landsturm sono posti su piede di guerra. L'unità del Landsturm è necessaria per il servizio di vigilanza alla frontiera a guardia delle vie di comunicazione. Tali provvedimenti costituiscono una semplice misura di prudenza indispensabile alla situazione attuale.

Il consiglio federale ha convocato le camere federali per lunedì tre agosto in sessione straordinaria per comunicare le misure prese per la tutela dell'indipendenza e la neutralità del paese, per la nomina del generale comandante in capo dell'esercito, per l'emissione di biglietti da 5 franchi.

Stamane è stata decisa la mobilitazione immediata dell'esercito federale.

La mobilitazione nel Belgio

BRUXELLES 1, sera. — La chiamata ordinata per la mobilitazione comprende 13 classi di cui quattro sono già sotto le armi. Il governo ha la convinzione che il paese sarà rispettato e che la mobilitazione, come nel 1870, è fatta per assicurare il rispetto dei trattati.

Il governo ha preso le misure economiche e finanziarie che richiede la situazione. La chiamata delle tre classi del 1910, 1911 e 1912 ha dato i migliori risultati dal punto di vista della rapidità e dell'effettivo. Ieri a mezzogiorno l'esercito era su piede di pace rafforzato. Al settimo giorno la mobilitazione sarà completa.

La banca nazionale ha coniato 20 milioni di monete d'oro.

I giornali annunciano che la valigia di Oslenda non sbarcherà più passeggeri a Douvres ove il porto è minato come a Falchoston.

La Soire annuncia che da oggi distaccamenti di cavalleria si sono portati oltre la Mosa e la Sambre verso i confini dell'Est e del Sud.

Un intervento personale del Re d'Inghilterra

LONDRA 1, sera. — Si ha da fonte ufficiale che il Re è intervenuto nella situazione internazionale, ciò che fa subentrare il maggior ottimismo.

Si sono avuti oggi due successivi rialzi del tasso di sconto nella banca di Inghilterra. Il primo da 8 a 9 per cento, e il secondo da 9 a 10 per cento.

Sintomi di "détente", a Parigi e a Pietroburgo

PARIGI 1, sera. — I giornali hanno da Pietroburgo 31 luglio, 23,30:

In seguito ad una visita fatta allo Czar dall'ambasciatore di Germania, corre voce che si sia manifestata una leggera détente. Non è stato possibile ancora ottenerne la conferma.

Il barone Schoen, ambasciatore di Germania, si è recato stamane alle ore 11,40 al ministero degli esteri. Il presidente del Consiglio Viviani era andato stamane all'Eliseo dove si tennero consigli dei ministri e dove è stato avvertito che Von Schoen lo attendeva al Quai d'Orsay. Egli ha avuto con lui una conversazione durata mezz'ora. Von Schoen doveva avere oggi nel pomeriggio altri incontri con Viviani. Dopo questa conversazione sembra nei circoli politici che ogni speranza di detente non debba essere irrimediabilmente perduta. La situazione non resta meno grave ed è tale da suscitare una grave apprensione.

Il consiglio dei ministri tenutosi stamane è durato sino all'una del pomeriggio. La seduta è stata consacrata ad uno scambio di vedute sugli avvenimenti esteri e sulla situazione. Oggi alle 2 è stato tenuto un altro consiglio.

Un comunicato della 'Stefani'

ROMA 1, mattina. — L'«Agenzia Stefani» comunica:

La notizia di un ultimatum con un termine fisso della Germania alla Russia ed alla Francia, pubblicata da alcuni giornali, non è esatta.

Pubblicando nella nostra ultima edizione di ieri i dispacci pervenuti da Pietroburgo e da Parigi, avvertimmo che l'«Agenzia Stefani» non ce li aveva confermati. Tuttavia notiamo che tale notizia concernente il termine fisso stabilito dalla Germania rispettivamente alla Francia e alla Russia, era giunta anche a Roma e confermata da quei circoli diplomatici.

Essa d'altra parte è oggi riportata anche dall'ufficio tedesco.

Le ultime speranze di pace e la neutralità dell'Italia

ROMA 1, sera. — Ecco cronologicamente le notizie dell'ultima ora.

Ieri sera alle 20,15 il barone Flotow, ambasciatore di Germania, si è recato alla Consulta a fare visita al ministro marchese Di San Giuliano. L'ora insolita lasciava prevedere la gravità delle comunicazioni di cui era messaggero l'ambasciatore. Il barone Flotow annunciava al marchese Di San Giuliano che il governo imperiale aveva comunicato contemporaneamente un ultimatum alla Russia ed alla Francia: alla Russia chiedeva di sospendere entro 12 ore la mobilitazione; alla Francia chiedeva di far sapere al governo imperiale entro 18 ore se nel caso di guerra colla Russia la repubblica fosse rimasta neutrale o no.

Il barone Flotow, dopo avere annunciato che la Germania era ormai decisamente pronta alla guerra, chiese al ministro notizie sulla condotta dell'Italia in caso della guerra dell'Austria o della Germania contro la Russia e la Francia.

Il marchese Di San Giuliano, alla inattesa comunicazione, rispose con correttezza ma assai energiche parole, non dissimulando la sua sorpresa per l'improvviso annuncio di codesto ultimatum della Germania che avrebbe assunto una forma indiscutibile di implicita dichiarazione di guerra, a termini così perentori abbreviati, e si riservò di fare conoscere il pensiero definitivo del governo italiano.

La comunicazione gravissima impose al marchese Di San Giuliano di avvertire subito l'on. Salandra. Questi si recava immediatamente alla Consulta. Il colloquio tra l'on. Salandra ed il ministro degli esteri è durato circa due ore. L'on. Salandra ha abbandonato la Consulta verso la mezzanotte. Risulta che i due ministri si trovano perfettamente d'accordo nel loro punto di vista tanto più che le direttive generali erano ispirate alla deliberazione già presa precedentemente al Quirinale in una riunione presieduta dal Re, a cui oltre l'on. Salandra intervennero vari ministri ed il capo di Stato Maggiore. Presa la loro determinazione, i due ministri spedirono un lungo rapporto telegrafico al Re, ed appena il Re avrà dato il benestare il governo farà una comunicazione ufficiale sulle deliberazioni stesse.

La voce dello scoppio della guerra

Stamane l'ambasciatore Krubensky e l'ambasciatore von Jagow hanno tenuto una conferenza col marchese Di San Giuliano. All'ultima ora si annuncia che il Re giungerà a Roma questa sera.

Intanto l'on. Salandra ha convocato un nuovo consiglio dei Ministri. Del resto può dirsi che il consiglio dei Ministri sia quasi permanente, giacché quasi di continuo il Presidente del Consiglio conferisce col ministro degli esteri, con quello della guerra, col ministro della marina e delle colonie.

Verso le 11 di questa mattina si è diffusa per la città la notizia che la Francia in risposta all'ultimatum avesse dichiarato la guerra alla Germania. Si è saputo che verso le 10 il barone Flotow è tornato alla Consulta e che molto commosso ed impressionato, ha comunicato l'avvenuta dichiarazione di guerra. Due giornalisti francesi hanno telefonato all'ambasciatore francese per avere conferma della notizia e dall'ambasciatore è stato risposto: «Molto probabile».

Uno dei giornalisti aggiungeva che era stato risposto che la dichiarazione di guerra era avvenuta stamane alle 9,30, ora di Francia, corrispondente alle 12,30 ora d'Italia; che la dichiarazione era avvenuta da parte della Germania, in conseguenza al decreto con cui la Francia aveva mobilitato 8 corpi di armata.

Quest'ultimo particolare ha un'importanza enorme, ma poiché non risulta ufficialmente confermata la notizia della dichiarazione di guerra, così non è dato di sapere quale delle due Potenze per la prima abbia lanciato la formale dichiarazione.

Supplementi dei giornali che sono comparsi verso mezzogiorno non recavano alcuna notizia di questa dichiarazione. Contenevano invece notizie che accennavano ad un ultimo barlume di speranza.

Un comunicato ufficiale

Ecco infatti una prima comunicazione ufficiale che attenua il significato della portata dell'ultimatum:

«Le notizie che erano giunte a Roma durante la serata di ieri ad alcuni giornali e anche a circoli diplomatici concernenti il termine fisso stabilito dalla

La Germania ha mobilitato

Germania alla Russia e alla Francia, appare, secondo informazioni successive che non siano esatte, che vi sia un filo di speranza, che il passo non sia fatto e si possa riescire a salvare la pace e a preservare l'Europa da una catastrofe.

Il Governo italiano è sempre in contatto intimo con quello di Londra e fa anche sforzi estremi per evitare lo sconvolgimento dell'Europa».

La Tribuna aggiunge di essere autorevolmente informata che il Governo italiano, qualora la confagrazione scoppiasse, secondo la lettera e lo spirito del trattato della Triplice, non sarebbe obbligato a prendere parte ad una guerra che non ha carattere difensivo, riservandosi di esaminare in seguito come possa salvaguardare gli interessi dell'Italia e mantenere una attitudine favorevole agli alleati.

Anche il Messaggero dice che vi è anche un filo di speranza per la salvezza della pace europea. La Germania pur decisa ad un ultimatum, si è limitata ieri ad una esplicita richiesta informativa al puro scopo di riconoscere dalle cancellerie di Pietroburgo e di Parigi il fine della mobilitazione russa e delle intenzioni della Francia e se la risposta delle due sarà soddisfacente, la Germania sospenderà lo stato d'assedio e quindi lo stato di guerra, e invece del giorno, la parola sarà data anche una volta alla diplomazia. Il Messaggero conferma poi la notizia che l'Italia prosegue ora nelle sue trattative di mediazione pacifica.

Quello che si dice alle ambasciate di Francia e di Russia

ROMA 1, sera. — All'ambasciata di Francia, ove il signor Barrère è tornato da qualche giorno reduce da Camaldoli, è stata data sommariamente questa precisa informazione: La demarche della Germania verso la Francia o verso la Russia fu veramente fatta ieri sera, ma non nella forma di ultimatum o almeno non conteneva tale minacciosa parola. Comunque sia, o codesta minacciosa parola non viene mantenuta e la via della pace non sarà preclusa, o viene mantenuta e la guerra è sicurissima. Se, come si spera, prevorranno i propositi di pace, la Francia non guarderà troppo per il sottile alla forma che sarà adottata per attuarla purché questo ne sia il risultato pratico.

All'ambasciata di Russia manca qualsiasi notizia. Le comunicazioni di ogni genere sono interrotte. Soltanto stamane l'ambasciatore ha ricevuto un telegramma di poche parole che gli preannunciava un altro lungo dispaccio di carattere urgentissimo, ma codesto telegramma sino a stasera alle 19 era sempre atteso.

Per disposizione del ministero degli esteri non sono ammesse le comunicazioni telegrafiche in cifre, così oggi la comunicazione dei numeri del lotto è stata fatta con due ore di ritardo essendo dovuto ottenere prima il visto della Consulta ai numeri estratti.

"Cheques", provenienti dalla Russia rifiutati dalla Banca Commerciale

ROMA 1, ore 22. — Oggi la sede della Banca Commerciale ha rifiutato il pagamento dei «cheques» provenienti dalla Russia.

Verso la politica delle mani nette?

ROMA 1, sera. — I circoli politici della capitale sono tutt'altro che unanimi nel giudicare la gravissima decisione ministeriale di stanotte. Le discussioni sono state vivissime da che per mezzo dei giornali si è conosciuto con più precisione ed esattezza il punto di vista del governo italiano. Dopo si è discusso meglio, ma si è avuto un po' più diffuso sentimento di doloroso stupore. L'Italia dopo la decisione di ieri non è più una grande potenza; si è neutralizzata, realizzando il programma dell'on. Bissolati.

E' curioso notare come nelle premesse e nelle conclusioni del governo si trovi la prodigiosa collaborazione e fusione di due correnti dell'opinione pubblica, rappresentate dal Secolo e dal Corriere della Sera.

Le ragioni, le premesse dell'azione italiana si trovano nel Corriere di questa settimana; le conclusioni si trovano nel famoso articolo dell'on. Bissolati sulla neutralità dell'Italia.

Certo i valorosi colleghi del Corriere non saranno davvero felici di aver concorso col potentissimo ausilio del loro giornale, a creare una situazione umiliante. Non solo l'Italia in un momento di confagrazione dichiara, magari dietro ragionevoli argomenti, di non marciare con le alleate, ma arriva alla umiliantissima assurdità di dichiararsi neutrale. Noi crediamo che i comunicati ufficiosi siano il paravento machiavellico di chissà che diabolici piani; che dietro di essi non c'è che il più lacrimevole voto, c'è l'assenza assoluta di ogni disegno politico; non c'è che il solito affannoso, angoscioso desiderio del quieto vivere.

Non vogliamo per adesso ricercare le vere ragioni che hanno determinato il governo a commettere un errore colossale di calcolo. Viene fatto di notare che l'atteggiamento del governo attuale ricorda molto la tradizione italiana e gli errori fondamentali di politica estera: Tunisi, Egitto. Che davvero ci si avvii verso un nuovo caso di mani nette?

C'è almeno la speranza che il nostro atteggiamento arresti l'Europa dalla corsa verso il disastro? C'è da sperare che la nostra neutralità renda, a costo del nostro prestigio di grande potenza europea, un grande servizio alla pace? Nemmeno questa speranza altruistica abbiamo. Tutto ormai corre verso l'irreparabile. Solo un miracolo potrebbe far sorgere un po' di quell'ottimismo dissipato dalla fulminea notizia di ieri. Tutto ormai in Europa respira la guerra. Si potrebbe tornare verso la pace solo con una umiliazione intollerabile della Germania o della Russia. E le cose sono arrivate a tal punto che non è possibile ammettere un fatto simile.

E allora? Nutriamo la tenuissima speranza che il governo nostro, dopo essere arrivato alla quasi neutralizzazione dell'Italia, sappia davvero e risolutamente salvaguardare qualche cosa; che non siano messi in giuoco gli interessi italiani. Ancora ci assilla persistente la domanda: I nostri più vitali interessi non ci consigliano di prendere parte attiva, comunque, nel gigantesco conflitto delle grandi Potenze europee? Non è anche un nostro vitale interesse quello del prestigio assiduo di grande potenza?

La nostra non è la neutralità della Svizzera, del Belgio e dell'Olanda — dicono i giornali ufficiosi — che desiderano unicamente preservata la propria integrità territoriale, e che di tutto il resto non si preoccupano, cheché accada.

L'Italia — aggiunge la prosa ufficiosa — non può disinteressarsi di ciò che sta per avvenire nell'Adriatico e nel Mediterraneo, e deve tenersi pronta ad agire dove i suoi interessi lo richiedano. Non sappiamo se è per la amarezza del momento, ma ci sembra che queste parole, che vorrebbero essere recise e risolte, ricordino troppo le frasi sonore della Consulta destinate a non essere mai tradotte in azione. Leggendo proprio alla fine della prosa che ci annuncia nel momento decisivo il ritiro dell'Italia dalla grande lotta europea, vien fatto di considerarle come un commento ironico finale, come la boutade sarcastica dello scettico che ride di sé per deridere un po' anche gli altri.

Gli altri, in questo caso, potrebbero anche essere gli italiani...

Gli ufficiali dell'esercito rumeno richiamati ai rispettivi corpi

PARIGI 1, sera. — La Legazione di Romania comunica la seguente nota: Il ministro della guerra di Romania ha richiamato ai loro rispettivi corpi tutti gli ufficiali dell'esercito attivo rumeno.

La voce di un rimpasto nel Ministero francese

PARIGI 1, sera. — Sono state messe in giro tutta la mattina con grande persistenza voci di rimpasti ministeriali. Si assicurava che, vista la gravità della situazione, per dare al paese un pegno della unione di tutti i partiti, i membri del gabinetto si erano trovati unanimi nell'idea di costituire un ministero di difesa nazionale al quale aderirebbero i capi dei vari gruppi tra i quali Aristide Briand, Delcassé, Millerand e aggiungevano che Viviani conserverebbe la presidenza del consiglio, ma senza portafoglio. Il ministro degli esteri sarebbe affidato ad Aristide Briand, quello della marina a Delcassé ecc. Queste voci sono state formalmente smentite dal ministero dopo la riunione che è stata tenuta all'Eliseo.

Gli ufficiali dell'esercito rumeno richiamati ai rispettivi corpi

PARIGI 1, sera. — La Legazione di Romania comunica la seguente nota: Il ministro della guerra di Romania ha richiamato ai loro rispettivi corpi tutti gli ufficiali dell'esercito attivo rumeno.

La voce di un rimpasto nel Ministero francese

PARIGI 1, sera. — Sono state messe in giro tutta la mattina con grande persistenza voci di rimpasti ministeriali. Si assicurava che, vista la gravità della situazione, per dare al paese un pegno della unione di tutti i partiti, i membri del gabinetto si erano trovati unanimi nell'idea di costituire un ministero di difesa nazionale al quale aderirebbero i capi dei vari gruppi tra i quali Aristide Briand, Delcassé, Millerand e aggiungevano che Viviani conserverebbe la presidenza del consiglio, ma senza portafoglio. Il ministro degli esteri sarebbe affidato ad Aristide Briand, quello della marina a Delcassé ecc. Queste voci sono state formalmente smentite dal ministero dopo la riunione che è stata tenuta all'Eliseo.

La voce di un rimpasto nel Ministero francese

PARIGI 1, sera. — Sono state messe in giro tutta la mattina con grande persistenza voci di rimpasti ministeriali. Si assicurava che, vista la gravità della situazione, per dare al paese un pegno della unione di tutti i partiti, i membri del gabinetto si erano trovati unanimi nell'idea di costituire un ministero di difesa nazionale al quale aderirebbero i capi dei vari gruppi tra i quali Aristide Briand, Delcassé, Millerand e aggiungevano che Viviani conserverebbe la presidenza del consiglio, ma senza portafoglio. Il ministro degli esteri sarebbe affidato ad Aristide Briand, quello della marina a Delcassé ecc. Queste voci sono state formalmente smentite dal ministero dopo la riunione che è stata tenuta all'Eliseo.

La voce di un rimpasto nel Ministero francese

PARIGI 1, sera. — Sono state messe in giro tutta la mattina con grande persistenza voci di rimpasti ministeriali. Si assicurava che, vista la gravità della situazione, per dare al paese un pegno della unione di tutti i partiti, i membri del gabinetto si erano trovati unanimi nell'idea di costituire un ministero di difesa nazionale al quale aderirebbero i capi dei vari gruppi tra i quali Aristide Briand, Delcassé, Millerand e aggiungevano che Viviani conserverebbe la presidenza del consiglio, ma senza portafoglio. Il ministro degli esteri sarebbe affidato ad Aristide Briand, quello della marina a Delcassé ecc. Queste voci sono state formalmente smentite dal ministero dopo la riunione che è stata tenuta all'Eliseo.

Febbrile attività tedesca alla frontiera francese

L'entusiasmo dei parigini

PARIGI 1, sera. — I giornali pubblicano:

La crisi aperta dall'ultimatum dell'Austria Ungheria diretto otto giorni fa alla Serbia, ha rapidamente preso, per opera della Germania, un carattere estremamente grave. Dal 25 luglio ad oggi questa ha armato le sue piazze forti, e ha concentrato all'est di Thionville e a Metz parecchi corpi d'armata. Gli avamposti formati di numerose truppe si trovano immediatamente alle nostre frontiere. Pattuglie circolano sulle frontiere stesse ed alcuni cavalieri tedeschi sono perfino penetrati per qualche istante nel nostro territorio. A Pire misure gravi sono state prese; le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono state tagliate. Alla frontiera le strade sono state sbarate ed interdetta dai soldati. Numerosi automobilisti che viaggiavano come turisti hanno veduto le loro vetture confiscate. Le ferrovie su territorio tedesco ed in prossimità della frontiera sono state distrutte e delle mitragliatrici vi sono collocate di traverso. Tre locomotive appartenenti alla compagnia ferroviaria dell'Est sono state arrestate a Montreux e una quarta a Mavillers e poste nella impossibilità di ritornare in Francia.

Non esiste ormai più transito normale tra la Francia e la Germania.

Il consiglio dei ministri si è occupato di questi fatti.

I giornali recano notizia dei continui movimenti di trupa. Il quarto reggimento di artiglieria è partito a mezzogiorno da Corneville per destinazione ignota. L'autorità militare avendo bisogno di quattro vetture e di otto cavalli si rivolse ad una delle ditte di trasporto della città. Subito, quattro carrette di 70 anni circa hanno chiesto l'onore di partire per la guerra. Vi è tra la popolazione un vero entusiasmo ma per altro essa si mantiene calma. Ieri a Dubai il secondo reggimento di corazzieri di quattromila soldati ha ricevuto ordine di partire per Maubeille. Per tutta la sera le vie sono state percorse da una folla enorme che commentava appassionatamente le ultime notizie.

Gli abitanti mostrano con una certa flemma l'ordine di mobilitazione ricevuto. E' richiamata per ora solo la classe del 90. Si vedono già girare per la strada riservisti in uniforme militare. La popolazione aspetta senza tema le eventuali della guerra. Da ieri mattina affluiscono truppe a Nancy. I reggimenti per le vie principali della città furono acclamati entusiasticamente dalla folla al grido di: Viva la Francia!

Il Journal di stamane pubblica: Un certo numero di italiani abitanti a Parigi, essendo profondamente appassionati alla Francia, hanno deciso di formare un corpo di volontari che in caso di conflitto europeo si metterebbe a disposizione del ministero della guerra per cooperare con l'armata francese. I promotori allo scopo di accogliere il maggior numero di adesioni hanno indetto una riunione per oggi al Caffè Claude.

La notizia che l'Italia dichiarerà la sua neutralità in caso di guerra, è stata affissa questa notte ad ora tarda sul quadro luminoso del Matin, ove una folla immensa si addensava in attesa di notizie. Essa fu accolta con manifestazioni di simpatia per l'Italia. Fra un delirio di applausi si gridava da mille e mille bocche: Viva l'Italia! Viva l'Italia!

La voce di un rimpasto nel Ministero francese

PARIGI 1, sera. — Sono state messe in giro tutta la mattina con grande persistenza voci di rimpasti ministeriali. Si assicurava che, vista la gravità della situazione, per dare al paese un pegno della unione di tutti i partiti, i membri del gabinetto si erano trovati unanimi nell'idea di costituire un ministero di difesa nazionale al quale aderirebbero i capi dei vari gruppi tra i quali Aristide Briand, Delcassé, Millerand e aggiungevano che Viviani conserverebbe la presidenza del consiglio, ma senza portafoglio. Il ministro degli esteri sarebbe affidato ad Aristide Briand, quello della marina a Delcassé ecc. Queste voci sono state formalmente smentite dal ministero dopo la riunione che è stata tenuta all'Eliseo.

La voce di un rimpasto nel Ministero francese

PARIGI 1, sera. — Sono state messe in giro tutta la mattina con grande persistenza voci di rimpasti ministeriali. Si assicurava che, vista la gravità della situazione, per dare al paese un pegno della unione di tutti i partiti, i membri del gabinetto si erano trovati unanimi nell'idea di costituire un ministero di difesa nazionale al quale aderirebbero i capi dei vari gruppi tra i quali Aristide Briand, Delcassé, Millerand e aggiungevano che Viviani conserverebbe la presidenza del consiglio, ma senza portafoglio. Il ministro degli esteri sarebbe affidato ad Aristide Briand, quello della marina a Delcassé ecc. Queste voci sono state formalmente smentite dal ministero dopo la riunione che è stata tenuta all'Eliseo.

La voce di un rimpasto nel Ministero francese

PARIGI 1, sera. — Sono state messe in giro tutta la mattina con grande persistenza voci di rimpasti ministeriali. Si assicurava che, vista la gravità della situazione, per dare al paese un pegno della unione di tutti i partiti, i membri del gabinetto si erano trovati unanimi nell'idea di costituire un ministero di difesa nazionale al quale aderirebbero i capi dei vari gruppi tra i quali Aristide Briand, Delcassé, Millerand e aggiungevano che Viviani conserverebbe la presidenza del consiglio, ma senza portafoglio. Il ministro degli esteri sarebbe affidato ad Aristide Briand, quello della marina a Delcassé ecc. Queste voci sono state formalmente smentite dal ministero dopo la riunione che è stata tenuta all'Eliseo.

La voce di un rimpasto nel Ministero francese

PARIGI 1, sera. — Sono state messe in giro tutta la mattina con grande persistenza voci di rimpasti ministeriali. Si assicurava che, vista la gravità della situazione, per dare al paese un pegno della unione di tutti i partiti, i membri del gabinetto si erano trovati unanimi nell'idea di costituire un ministero di difesa nazionale al quale aderirebbero i capi dei vari gruppi tra i quali Aristide Briand, Delcassé, Millerand e aggiungevano che Viviani conserverebbe la presidenza del consiglio, ma senza portafoglio. Il ministro degli esteri sarebbe affidato ad Aristide Briand, quello della marina a Delcassé ecc. Queste voci sono state formalmente smentite dal ministero dopo la riunione che è stata tenuta all'Eliseo.

La voce di un rimpasto nel Ministero francese

PARIGI 1, sera. — Sono state messe in giro tutta la mattina con grande persistenza voci di rimpasti ministeriali. Si assicurava che, vista la gravità della situazione, per dare al paese un pegno della unione di tutti i partiti, i membri del gabinetto si erano trovati unanimi nell'idea di costituire un ministero di difesa nazionale al quale aderirebbero i capi dei vari gruppi tra i quali Aristide Briand, Delcassé, Millerand e aggiungevano che Viviani conserverebbe la presidenza del consiglio, ma senza portafoglio. Il ministro degli esteri sarebbe affidato ad Aristide Briand, quello della marina a Delcassé ecc. Queste voci sono state formalmente smentite dal ministero dopo la riunione che è stata tenuta all'Eliseo.

La voce di un rimpasto nel Ministero francese

PARIGI 1, sera. — Sono state messe in giro tutta la mattina con grande persistenza voci di rimpasti ministeriali. Si assicurava che, vista la gravità della situazione, per dare al paese un pegno della unione di tutti i partiti, i membri del gabinetto si erano trovati unanimi nell'idea di costituire un ministero di difesa nazionale al quale aderirebbero i capi dei vari gruppi tra i quali Aristide Briand, Delcassé, Millerand e aggiungevano che Viviani conserverebbe la presidenza del consiglio, ma senza portafoglio. Il ministro degli esteri sarebbe affidato ad Aristide Briand, quello della marina a Delcassé ecc. Queste voci sono state formalmente smentite dal ministero dopo la riunione che è stata tenuta all'Eliseo.

La voce di un rimpasto nel Ministero francese

PARIGI 1, sera. — Sono state messe in giro tutta la mattina con grande persistenza voci di rimpasti ministeriali. Si assicurava che, vista la gravità della situazione, per dare al paese un pegno della unione di tutti i partiti, i membri del gabinetto si erano trovati unanimi nell'idea di costituire un ministero di difesa nazionale al quale aderirebbero i capi dei vari gruppi tra i quali Aristide Briand, Delcassé, Millerand e aggiungevano che Viviani conserverebbe la presidenza del consiglio, ma senza portafoglio. Il ministro degli esteri sarebbe affidato ad Aristide Briand, quello della marina a Delcassé ecc. Queste voci sono state formalmente smentite dal ministero dopo la riunione che è stata tenuta all'Eliseo.

La voce di un rimpasto nel Ministero francese

PARIGI 1, sera. — Sono state messe in giro tutta la mattina con grande persistenza voci di rimpasti ministeriali. Si assicurava che, vista la gravità della situazione, per dare al paese un pegno della unione di tutti i partiti, i membri del gabinetto si erano trovati unanimi nell'idea di costituire un ministero di difesa nazionale al quale aderirebbero i capi dei vari gruppi tra i quali Aristide Briand, Delcassé, Millerand e aggiungevano che Viviani conserverebbe la presidenza del consiglio, ma senza portafoglio. Il ministro degli esteri sarebbe affidato ad Aristide Briand, quello della marina a Delcassé ecc. Queste voci sono state formalmente smentite dal ministero dopo la riunione che è stata tenuta all'Eliseo.

La voce di un rimpasto nel Ministero francese

PARIGI 1, sera. — Sono state messe in giro tutta la mattina con grande persistenza voci di rimpasti ministeriali. Si assicurava che, vista la gravità della situazione, per dare al paese un pegno della unione di tutti i partiti, i membri del gabinetto si erano trovati unanimi nell'idea di costituire un ministero di difesa nazionale al quale aderirebbero i capi dei vari gruppi tra i quali Aristide Briand, Delcassé, Millerand e aggiungevano che Viviani conserverebbe la presidenza del consiglio, ma senza portafoglio. Il ministro degli esteri sarebbe affidato ad Aristide Briand, quello della marina a Delcassé ecc. Queste voci sono state formalmente smentite dal ministero dopo la riunione che è stata tenuta all'Eliseo.

La voce di un rimpasto nel Ministero francese

PARIGI 1, sera. — Sono state messe in giro tutta la mattina con grande persistenza voci di rimpasti ministeriali. Si assicurava che, vista la gravità della situazione, per dare al paese un pegno della unione di tutti i partiti, i membri del gabinetto si erano trovati unanimi nell'idea di costituire un ministero di difesa nazionale al quale aderirebbero i capi dei vari gruppi tra i quali Aristide Briand, Delcassé, Millerand e aggiungevano che Viviani conserverebbe la presidenza del consiglio, ma senza portafoglio. Il ministro degli esteri sarebbe affidato ad Aristide Briand, quello della marina a Delcassé ecc. Queste voci sono state formalmente smentite dal ministero dopo la riunione che è stata tenuta all'Eliseo.

La voce di un rimpasto nel Ministero francese

PARIGI 1, sera. — Sono state messe in giro tutta la mattina con grande persistenza voci di rimpasti ministeriali. Si assicurava che, vista la gravità della situazione, per dare al paese un pegno della unione di tutti i partiti, i membri del gabinetto si erano trovati unanimi nell'idea di costituire un ministero di difesa nazionale al quale aderirebbero i capi dei vari gruppi tra i quali Aristide Briand, Delcassé, Millerand e aggiungevano che Viviani conserverebbe la presidenza del consiglio, ma senza portafoglio. Il ministro degli esteri sarebbe affidato ad Aristide Briand, quello della marina a Delcassé ecc. Queste voci sono state formalmente smentite dal ministero dopo la riunione che è stata tenuta all'Eliseo.

La voce di un rimpasto nel Ministero francese

PARIGI 1, sera. — Sono state messe in giro tutta la mattina con grande persistenza voci di rimpasti ministeriali. Si assicurava che, vista la gravità della situazione, per dare al paese un pegno della unione di tutti i partiti, i membri del gabinetto si erano trovati unanimi nell'idea di costituire un ministero di difesa nazionale al quale aderirebbero i capi dei vari gruppi tra i quali Aristide Briand, Delcassé, Millerand e aggiungevano che Viviani conserverebbe la presidenza del consiglio, ma senza portafoglio. Il ministro degli esteri sarebbe affidato ad Aristide Briand, quello della marina a Delcassé ecc. Queste voci sono state formalmente smentite dal ministero dopo la riunione che è stata tenuta all'Eliseo.

La voce di un rimpasto nel Ministero francese

PARIGI 1, sera. — Sono state messe in giro tutta la mattina con grande persistenza voci di rimpasti ministeriali. Si assicurava che, vista la gravità della situazione, per dare al paese un pegno della unione di tutti i partiti, i membri del gabinetto si erano trovati unanimi nell'idea di costituire un ministero di difesa nazionale al quale aderirebbero i capi dei vari gruppi tra i quali Aristide Briand, Delcassé, Millerand e aggiungevano che Viviani conserverebbe la presidenza del consiglio, ma senza portafoglio. Il ministro degli esteri sarebbe affidato ad Aristide Briand, quello della marina a Delcassé ecc. Queste voci sono state formalmente smentite dal ministero dopo la riunione che è stata tenuta all'Eliseo.

La voce di un rimpasto nel Ministero francese

PARIGI 1, sera. — Sono state messe in giro tutta la mattina con grande persistenza voci di rimpasti ministeriali. Si assicurava che, vista la gravità della situazione, per dare al paese un pegno della unione di tutti i partiti, i membri del gabinetto si erano trovati unanimi nell'idea di costituire un ministero di difesa nazionale al quale aderirebbero i capi dei vari gruppi tra i quali Aristide Briand, Delcassé, Millerand e aggiungevano che Viviani conserverebbe la presidenza del consiglio, ma senza portafoglio. Il ministro degli esteri sarebbe affidato ad Aristide Briand, quello della marina a Delcassé ecc. Queste voci sono state formalmente smentite dal ministero dopo la riunione che è stata tenuta all'Eliseo.

La situazione a Trieste

L'impero isolato del mondo L'aumento del prezzo del pane 82 slavi arrestati - Dimostrazioni a Fiume e a Cormons

TRIESTE 31, sera - (ritardato per la censura) - L'attesa per gli avvenimenti della guerra è divenuta ansiosa, ma è delusa dalle misure dell'autorità...

Il piccolo usciva in quattro edizioni. D'ora innanzi il piccolo non potrà avere che le due solite edizioni del mattino e della sera.

La stampa francese chiede l'intervento dell'Inghilterra

L'accordo fra i due Stati maggiori

PARIGI 1, sera - Tutti i giornali concordano nel dire che la guerra è imminente e che il mondo è minacciato dalla più terribile conflagrazione che si sia vista da parecchi secoli.

Il Figaro scrive: La Germania riunisce le sue forze, noi riuniamo le nostre; fra qualche giorno, fra qualche ora si avrà la battaglia.

Dimostrazioni a Vienna per l'annuncio della mobilitazione

VIENNA 1, sera - I giornali di Vienna e di Budapest pubblicano il secondo comunicato ufficiale in data 31 luglio con il quale l'imperatore ordinò la mobilitazione generale dell'esercito e della marina da guerra e di due Landwehr...

La mobilitazione generale dell'esercito e della marina da guerra e di due Landwehr, nonché la chiamata alle armi della Landsturm.

Dopo la proclamazione della mobilitazione generale, in vari punti della città si è riunita grande folla discutendo gli avvenimenti politici.

Si ha da Budapest che la mobilitazione generale è accolta entusiasticamente da tutta la popolazione.

Il trasferimento dei poteri all'autorità militare

La concessione d'una moratoria

VIENNA 1, sera - Il Giornale Ufficiale pubblica le ordinanze concernenti il trasferimento dei poteri dell'amministrazione pubblica al comandante in capo dell'esercito...

L'attesa a Pietroburgo

Esodo dei sudditi tedeschi

PIETROBURGO 1, sera - Non si constata alcun cambiamento nella situazione che del resto per tutti non sembra possa modificarsi.

La necessità dell'intervento

riconosciuta dalla stampa londinese

LONDRA 1, sera - Il Times di stamane torna a insistere sulla necessità dell'intervento inglese.

La circolazione monetaria in Inghilterra

LONDRA 1, sera - Il primo ministro Asquith e il Cancelliere dello Scacchiere hanno conferito con i rappresentanti della banca d'Inghilterra e di altre banche principali.

Germania e Russia

ROMA 1, sera - Mentre anche gli spiriti più ottimisti si mostrano increduli su una pacifica soluzione del grande conflitto che sta per travolgere l'Europa intera...

Il giornalismo tedesco che ha vissuto per più di dieci anni in Russia e che ha avuto campo di studiare l'impero degli Tzar, durante varie crisi - epoche sotto ogni aspetto meravigliose per un osservatore in quanto ogni paese misura alla stregua dei fatti le proprie energie - scriveva al grande giornale di Colonia che la Russia si preparava febbrilmente alla guerra.

Il ministro degli Esteri Isvolski vide l'arma lucente di Guglielmo II, dopo quell'atto energico tedesco i rapporti russo-tedeschi non furono più completamente cordiali.

Non è tirato soltanto sulle truppe combattenti che tiravano dalle case.

Notizie serbe

NISCH 1, sera - Ieri gli austro-ungarici cominciarono il bombardamento di Belgrado che fu già deciso.

Come gli statisti serbi prevedono il conflitto oderno

TRIESTE 1, sera - Tutta Europa levò grida di orrore quando una congiura di ufficiali uccise a Belgrado Re Alessandro e sua moglie Draga.

Il nostro interesse più potente è la legge di conservazione che è comune a tutta l'umanità.

La Germania volesse una guerra cioè che prevenisse l'aggressione da parte della Russia quando questa si fosse trovata nella piechezza delle sue forze.

Il nostro interesse più potente è la legge di conservazione che è comune a tutta l'umanità.

La Germania volesse una guerra cioè che prevenisse l'aggressione da parte della Russia quando questa si fosse trovata nella piechezza delle sue forze.

Il nostro interesse più potente è la legge di conservazione che è comune a tutta l'umanità.

La Germania volesse una guerra cioè che prevenisse l'aggressione da parte della Russia quando questa si fosse trovata nella piechezza delle sue forze.

Il nostro interesse più potente è la legge di conservazione che è comune a tutta l'umanità.

La Germania volesse una guerra cioè che prevenisse l'aggressione da parte della Russia quando questa si fosse trovata nella piechezza delle sue forze.

Il nostro interesse più potente è la legge di conservazione che è comune a tutta l'umanità.

La Germania volesse una guerra cioè che prevenisse l'aggressione da parte della Russia quando questa si fosse trovata nella piechezza delle sue forze.

Il nostro interesse più potente è la legge di conservazione che è comune a tutta l'umanità.

La Germania volesse una guerra cioè che prevenisse l'aggressione da parte della Russia quando questa si fosse trovata nella piechezza delle sue forze.

Una fiera allocuzione di Guglielmo II

BERLINO 1, sera - Come sapete, ieri, dopo aver presieduto il consiglio dei Ministri, Guglielmo II decise di ritornare a Berlino.

Alle 16.15, allorché il Kaiser apparso al balcone del palazzo, l'entusiasmo della folla non ebbe più limiti.

Piroscafi tedeschi riparano nel porto di Palermo

PALERMO 1, ore 20 - Giorni or sono da Amburgo e Brema giungeva agli agenti delle Compagnie di navigazione del Porto di Palermo l'ordine di fermare nel Mediterraneo i piroscafi battenti bandiera germanica nel caso di scoppio di una guerra fra la Francia e la Germania.

La guerra austro-serba

Il bombardamento di Belgrado

Notizie austriache

VIENNA 1, sera - Le notizie di ieri sull'uso delle artiglierie degli avamposti presso Belgrado sono state esposte da una parte della stampa in modo errato.

Non è tirato soltanto sulle truppe combattenti che tiravano dalle case.

Notizie serbe

NISCH 1, sera - Ieri gli austro-ungarici cominciarono il bombardamento di Belgrado che fu già deciso.

Come gli statisti serbi prevedono il conflitto oderno

TRIESTE 1, sera - Tutta Europa levò grida di orrore quando una congiura di ufficiali uccise a Belgrado Re Alessandro e sua moglie Draga.

Il nostro interesse più potente è la legge di conservazione che è comune a tutta l'umanità.

La Germania volesse una guerra cioè che prevenisse l'aggressione da parte della Russia quando questa si fosse trovata nella piechezza delle sue forze.

Il nostro interesse più potente è la legge di conservazione che è comune a tutta l'umanità.

La Germania volesse una guerra cioè che prevenisse l'aggressione da parte della Russia quando questa si fosse trovata nella piechezza delle sue forze.

Il nostro interesse più potente è la legge di conservazione che è comune a tutta l'umanità.

La Germania volesse una guerra cioè che prevenisse l'aggressione da parte della Russia quando questa si fosse trovata nella piechezza delle sue forze.

Il nostro interesse più potente è la legge di conservazione che è comune a tutta l'umanità.

La Germania volesse una guerra cioè che prevenisse l'aggressione da parte della Russia quando questa si fosse trovata nella piechezza delle sue forze.

Il nostro interesse più potente è la legge di conservazione che è comune a tutta l'umanità.

La Germania volesse una guerra cioè che prevenisse l'aggressione da parte della Russia quando questa si fosse trovata nella piechezza delle sue forze.

Il nostro interesse più potente è la legge di conservazione che è comune a tutta l'umanità.

La Germania volesse una guerra cioè che prevenisse l'aggressione da parte della Russia quando questa si fosse trovata nella piechezza delle sue forze.

La guerra austro-serba

Il bombardamento di Belgrado

Notizie austriache

VIENNA 1, sera - Le notizie di ieri sull'uso delle artiglierie degli avamposti presso Belgrado sono state esposte da una parte della stampa in modo errato.

Non è tirato soltanto sulle truppe combattenti che tiravano dalle case.

Notizie serbe

NISCH 1, sera - Ieri gli austro-ungarici cominciarono il bombardamento di Belgrado che fu già deciso.

Come gli statisti serbi prevedono il conflitto oderno

TRIESTE 1, sera - Tutta Europa levò grida di orrore quando una congiura di ufficiali uccise a Belgrado Re Alessandro e sua moglie Draga.

Il nostro interesse più potente è la legge di conservazione che è comune a tutta l'umanità.

La Germania volesse una guerra cioè che prevenisse l'aggressione da parte della Russia quando questa si fosse trovata nella piechezza delle sue forze.

Il nostro interesse più potente è la legge di conservazione che è comune a tutta l'umanità.

La Germania volesse una guerra cioè che prevenisse l'aggressione da parte della Russia quando questa si fosse trovata nella piechezza delle sue forze.

Il nostro interesse più potente è la legge di conservazione che è comune a tutta l'umanità.

La Germania volesse una guerra cioè che prevenisse l'aggressione da parte della Russia quando questa si fosse trovata nella piechezza delle sue forze.

Il nostro interesse più potente è la legge di conservazione che è comune a tutta l'umanità.

La Germania volesse una guerra cioè che prevenisse l'aggressione da parte della Russia quando questa si fosse trovata nella piechezza delle sue forze.

Il nostro interesse più potente è la legge di conservazione che è comune a tutta l'umanità.

La Germania volesse una guerra cioè che prevenisse l'aggressione da parte della Russia quando questa si fosse trovata nella piechezza delle sue forze.

Il nostro interesse più potente è la legge di conservazione che è comune a tutta l'umanità.

La Germania volesse una guerra cioè che prevenisse l'aggressione da parte della Russia quando questa si fosse trovata nella piechezza delle sue forze.

La guerra austro-serba

Il bombardamento di Belgrado

Notizie austriache

VIENNA 1, sera - Le notizie di ieri sull'uso delle artiglierie degli avamposti presso Belgrado sono state esposte da una parte della stampa in modo errato.

Non è tirato soltanto sulle truppe combattenti che tiravano dalle case.

Notizie serbe

NISCH 1, sera - Ieri gli austro-ungarici cominciarono il bombardamento di Belgrado che fu già deciso.

Come gli statisti serbi prevedono il conflitto oderno

TRIESTE 1, sera - Tutta Europa levò grida di orrore quando una congiura di ufficiali uccise a Belgrado Re Alessandro e sua moglie Draga.

Il nostro interesse più potente è la legge di conservazione che è comune a tutta l'umanità.

La Germania volesse una guerra cioè che prevenisse l'aggressione da parte della Russia quando questa si fosse trovata nella piechezza delle sue forze.

Il nostro interesse più potente è la legge di conservazione che è comune a tutta l'umanità.

La Germania volesse una guerra cioè che prevenisse l'aggressione da parte della Russia quando questa si fosse trovata nella piechezza delle sue forze.

Il nostro interesse più potente è la legge di conservazione che è comune a tutta l'umanità.

La Germania volesse una guerra cioè che prevenisse l'aggressione da parte della Russia quando questa si fosse trovata nella piechezza delle sue forze.

Il nostro interesse più potente è la legge di conservazione che è comune a tutta l'umanità.

La Germania volesse una guerra cioè che prevenisse l'aggressione da parte della Russia quando questa si fosse trovata nella piechezza delle sue forze.

Il nostro interesse più potente è la legge di conservazione che è comune a tutta l'umanità.

La Germania volesse una guerra cioè che prevenisse l'aggressione da parte della Russia quando questa si fosse trovata nella piechezza delle sue forze.

Il nostro interesse più potente è la legge di conservazione che è comune a tutta l'umanità.

La Germania volesse una guerra cioè che prevenisse l'aggressione da parte della Russia quando questa si fosse trovata nella piechezza delle sue forze.

Advertisement for Odol toothpaste: Il miglior dentifricio del mondo. La diffusione dell'Odol in tutto il mondo è unica. Non esiste un altro prodotto industriale che abbia trovato una simile enorme diffusione in tutti i paesi civili.

Con quali metodi l'on. Alberto Calda divenne deputato La prova dei fatti conseguita in istruttoria Una dimostrazione matematica

Cerchiamo di restare alla vera sostanza della causa: le origini della fortuna politica dell'on. Calda.

Pubblichiamo, oggi, la memoria presentata in istruttoria dall'avv. Vincenzo Tazzari in difesa del nostro giornale, e che costituisce la prova matematica di quanto ha detto il nostro giornale. Leggono i nostri lettori e giudichino se, dopo una dimostrazione così vittoriosa, noi dovessimo essere rinviati al dibattimento!

Il signor **Giovanelli Paolo**, gerente del giornale *Il Resto del Carlino*, imputato di diffamazione e di ingiurie a mezzo della stampa dal sig. avv. on. Alberto Calda, fa istanza all'Ill. mo sig. Giudice Istruttore affinché voglia allegare alla istruttoria che lo riguarda i due documenti seguenti:

1.° Il Processo svolto in istruttoria su querela dell'on. Alfonso Marescalchi contro l'on. avv. Alberto Calda, terminato con l'Ordinanza del Giudice Istruttore Miani in data 2 dicembre 1909;

2.° La Sentenza della Corte d'Appello di Bologna in data 6 marzo 1912 nel procedimento contro l'avv. Angelo Pallotti.

Tanto l'Ordinanza del Giudice Istruttore Miani, quanto la Sentenza della Corte di Bologna giustificano pienamente — tutta una serie di commenti, di apprezzamenti e di giudizi morali — che l'on. avv. Alberto Calda ha creduto di querelare come diffamatori, mentre sono elementi e dettagli che rientrano in quel gran diritto di discussione che forma la base delle lotte elettorali negli stati retti a regime democratico.

L'illustre Zanardelli nella sua relazione al Codice Penale notava che « sopra tutti gli uomini politici non dovevano disconoscere quest'opera di sindacato, specialmente quando si presentavano candidati, perchè era d'interesse pubblico che la loro vita fosse esaminata e scrutata ».

L'ordinanza del Giudice Istruttore Miani

In occasione della lotta politica del 1909 per la elezione del deputato al 2.° Collegio di Bologna, il periodico *La Squilla*, organo del partito socialista, pubblicò nel numero 9 del 26 febbraio 1909 una lettera aperta diretta al deputato uscente e candidato cav. Alfonso Marescalchi, a firma dell'avv. Alberto Calda, candidato avversario, con la quale si chiedeva all'on. Marescalchi: « se non avesse mai commesso il reato di « millantato credito punito con la reclusione da uno a cinque anni », minacciando di formulare contro di lui denuncia specifica di delitto; denuncia che veniva pubblicata sulla *Squilla* esponendosi che certa signora Clementina Donati in Gattarelli erasi rivolta al deputato Marescalchi affinché si interponesse per raccomandare al Ministro di Grazia e Giustizia una sua domanda di grazia e che il Marescalchi aveva accettato di interporre assicurando di poter molto presto il Ministro e per tal mezzo, vendendo del fumo, era riuscito a spillare non poco denaro alla Donati ».

Per maggior clamore nel 28 febbraio 1909 l'avv. Alberto Calda ripeteva l'accusa in un foglietto volante (che viene prodotto in atti) e che era del seguente tenore: « **Alberto Calda ad Alfonso Marescalchi** « Vi ho chiesto nella «Squilla» di ieri se non avete mai commesso il reato di « millantato credito punito colla reclusione da 1 a 5 anni. Mi rispondete che « io gentilmente sto nelle generali e non oso specificare. « **POTREI, DOVREI REPLICARE CON UNA DENUNCIA DETTAGLIATA E DOCUMENTATA AL PROCURATORE DEL RE**, invitando il rappresentante « della legge, così sollecito a incensurare processi contro i socialisti, a trascrivere nomi avanti i tribunali. « E se io, dopo la vostra lettera audace, avessi seguito il primo impulso, la denuncia sarebbe già presentata. « Ma, malgrado tutto, parla forte ancora nell'animo mio un sentimento di pietà. « Il mio partito ha il diritto e il dovere di cacciarvi per sempre dalla scena politica di questa città, ma io vorrei pur risparmiare, se è possibile, l'onta di un processo. « **VOI BEN SAPETE CHE APPENA IO ABBAI SPECIFICATO I FATTI**, necessariamente ne discende un procedimento penale a carico vostro. Questo io vorrei tentare di risparmiarvi. E vi propongo un collegio arbitrato tutto composto di uomini di parte moderata, quali: « ANTONIO CARRANTI, presidente « della deputazione provinciale; « ALBERTO DALL'OLIO, presidente « del Consiglio provinciale; « GIUSEPPE TANARI, pro-Sindaco. « Avanti questo Collegio, nel quale, a forte della mia coscienza, non domando rappresentanti di parte mia, SPE- « CIFICHERO E PROVERO' LE ACCUSE. « E Sino dovrà nel minor tempo decidere se io sono un calunniatore o se voi siete un indigno. « Se poi non accetterete questa onesta proposta, dovrò, con mio grande rammarico, consegnarvi alla giustizia dei Tribunali, perchè la pietà in me sarà vinta dal bisogno di dimostrare CHE « **IO NON MI SERVÒ DELLA VILE ARMA DELLA CALUNNIA.** »

« **Dagli elementi da lui raccolti, e che hanno però trovato scarso appoggio nelle risultanze processuali, poté il Calda in buona fede essere indotto a credere alla esistenza del reato di cui all'art. 204 del Codice penale; ad ogni modo la incolpazione da lui mossa al cav. marescalchi non può dirsi certa e precisa se, nell'atto della conferma della denuncia avanti l'autorità giudiziaria, sentì il bisogno di vagliare i fatti e di definire la figura giuridica ».**

Questi nuovi bisogni, queste paurose riserve, queste strane titubanze che alteravano profondamente l'altissima denuncia pubblicata nella *Squilla* del 27 febbraio e la sfida lanciata nel foglio volante del 28 — dove l'on. Marescalchi era proprio accusato di millantato credito — l'on. avv. Alberto Calda li sentiva davanti al giudice istruttore il 5 marzo 1909 e cioè due giorni prima di quello fissato per le elezioni e nove giorni prima del ballottaggio; ma si guardava bene dal mettere gli elettori al corrente del nuovo stato di cose — che poneva il dubbio su luogo della certezza — e così, favorito dal segreto della istruttoria che impediva trapelasse in pubblico il suo repentino voltfaccia, che avrebbe fatto una disastrosa impressione sulla rude franchezza popolare, l'onorevole Calda giuocava in partita doppia.

A confessione del Giudice istruttore la vera incolpazione giudiziaria del Calda al Marescalchi non fu né certa, né precisa; essa dunque non fu neppure lontanamente la denuncia specificata, dettagliata e documentata dalla quale doveva derivare che vi era o un calunniatore o un indigno.

L'on. Calda aveva sentito il bisogno di battere in ritirata quando aveva l'obbligo di andare a fondo.

Perciò il giornale *Il Resto del Carlino*, di partito avversario all'on. Calda, aveva acquisito al diritto di proclamare che il foglietto volante del 28 febbraio era stato messo in giro per i gonzi e che la denuncia pubblicata nella *Squilla* non era stata dall'on. Calda prolungata fino alla Procura del Re.

Il giornale poteva dire con ragione che il Calda della Procura del Re si era creduto lecito di voltare bruscamente le spalle al Calda candidato.

Né si potrebbe sofisticare che il Giudice Istruttore esclude contro l'on. Calda la calunnia, in quanto riconosce la di lui buona fede.

Il brano della Ordinanza che abbiamo riportato è troppo chiaro perchè si possa prestare all'equivoco.

Nel pensiero del Giudice istruttore non è tanto la buona fede, quanto la mancanza di una accusa certa e precisa che fa esulare il reato di calunnia.

L'on. Calda aveva preso impegno solenne — impegno d'onore — di denunziare un reato punito da uno a cinque anni — il millantato credito — e poi aveva finito col lasciare all'Autorità giudiziaria il compito di vedere se vi era o meno un reato.

Egli dunque, più che confermare la denuncia, con le sue riserve, l'aveva distrutta e così aveva distrutta la possibilità di divenire un calunniatore.

Ma vi ha di più.

La denuncia del Calda non solo non specificava alcun reato, ma nemmeno conteneva sicuri elementi di fatto ai quali mancasse il solo nome giuridico del reato.

L'on. Calda aveva preso impegno solenne — impegno d'onore — di denunziare un reato punito da uno a cinque anni — il millantato credito — e poi aveva finito col lasciare all'Autorità giudiziaria il compito di vedere se vi era o meno un reato.

Egli dunque, più che confermare la denuncia, con le sue riserve, l'aveva distrutta e così aveva distrutta la possibilità di divenire un calunniatore.

Ma vi ha di più.

La denuncia del Calda non solo non specificava alcun reato, ma nemmeno conteneva sicuri elementi di fatto ai quali mancasse il solo nome giuridico del reato.

Dal Giudice istruttore l'on. avv. Alberto Calda non aveva implorato che il vaglio del suo esposto.

Una rampogna del giudice Miani

Ma dei fatti, che, per essere apprezzati, debbono essere ancora vagliati, possono alla fine essere trovati anche innocui e così infatti avvenne e il Giudice istruttore riconobbe che la assistenza dell'on. Marescalchi a pro' della Gattarelli era stata zelante e giusta, e che neppure adombrava i caratteri della indecatezza il fatto della somma accettata in rimborso di spese incontrate, giacchè esse non sembrano né esuberanti, né sproporzionate, né ingiustificabili di fronte ai notevoli risultati ottenuti e tenuto conto delle urgenze verificate.

Ora una denuncia che faceva appello al vaglio del Giudice Istruttore — dopo quello che era stato stampato contro l'on. Marescalchi — non era che una mistificazione, senza della quale l'on. Marescalchi, che ottene nella votazione di ballottaggio del 14 marzo 1909 ben 3424 voti, sarebbe stato rieletto nel secondo Collegio in luogo dell'on. Calda.

Ma le armi spietate che si erano adoperate contro l'on. Marescalchi, facendolo passare come un candidato accusato di volgari raggi, avevano prodotto il loro effetto.

Di qui la severa rampogna del Giudice Istruttore contro l'on. Calda.

Dice il Giudice istruttore nella citata Ordinanza:

« Ogni cittadino, prima di gettare l'onta « ed il discredito sulla fama di una persona e di rilevarne a più riprese le accuse, specie valendosi del mezzo della stampa, è tenuto a interrogarsi seriamente la sua coscienza ed a riflettere se sia in grado di provare i fatti altrui imputati ».

Dunque è vero che per strappare il voto agli elettori l'on. Calda scrisse del suo avversario che aveva commesso il reato di millantato credito e poi, dinanzi al Procuratore del Re, nascose la mano che aveva vergata l'accusa.

Il *Resto del Carlino* — dal punto di vista del fenomeno elettorale — che cosa doveva dire?

Doveva dire che l'on. Calda si era comportato come un Catone?

Se nel Calda avesse parlato il propagandista convinto non v'è dubbio che egli avrebbe seguita la linea diretta annunciata nel foglio volante del 28 febbraio 1909, e la sua condotta, in qualunque traversia l'avesse messo, avrebbe esercitata sempre una azione benefica.

Ma nell'on. Calda non aveva parlato l'apostolo, che più delle sentenze dei tribunali teme i rimproverimenti della coscienza, sicché quando si era trattato di mettersi al riparo di eventuali rischi, l'on. Calda era ricorso al sottile sfoggio di non definire più la figura giuridica del reato, già clamorosamente rinfacciato al proprio avversario, e alla astuzia di lasciare all'autorità giudiziaria il compito di vagliare dei fatti, proclamati prima ampiamente provati.

Insomma nell'on. Calda non aveva parlato che l'uomo di calcolo che per accufare un Collegio non si era fatto riguardo di ricorrere ad un trucco.

Ora il *Carlino*, presentando e sostenendo un candidato proprio nel secondo Collegio di Bologna, nelle recenti elezioni politiche, e contrapponendolo all'onorevole Calda, aveva l'obbligo di sindacare il procedere già tenuto dal Calda per conquistare quel Collegio e di dimostrare che quel procedere aveva costituito una suprema canzonatura del corpo elettorale.

Chi era la vittima?

Il *Carlino* aveva l'obbligo di indicare nell'on. Calda l'arrovista, che si era buttato senza scrupoli sul suo avversario dimenticando, egli giovane e ricco, che quel vecchio avversario in un dato momento della sua vita, per salvare un giovane socialista dal domicilio coatto, si era precipitato nell'ignoto ed era andato incontro alla miseria, abbandonando un impegno largamente remunerato, unicamente per ubbidire ad un impulso generoso dell'animo.

E' noto infatti che il cav. Alfonso Marescalchi era nell'anno 1894, Consigliere della Prefettura di Bologna e in quella sua qualità egli faceva parte, col Presidente del Tribunale e col Procuratore del Re, della Commissione straordinaria per la assegnazione al domicilio coatto, in forza delle leggi eccezionali. Fra i propositi, a motivo di anarchismo, erano i tribuni studenti, fra i quali quegli che oggi è l'on. deputato Bentini, specialmente preso di mira dalla questura.

Ma la Commissione, non avendo trovato sufficienti i motivi di accusa, lo prosciolsse. La Questura e la Prefettura volevano ad ogni costo che il cav. Marescalchi, rappresentante loro in Commissione, ottenesse l'assegnazione del Bentini a domicilio coatto, ma il Marescalchi non si piegò a queste imposizioni.

Fu perciò subito punito con un trasullo al quale rispose immediatamente con le sue dimissioni.

In verità non si sa comprendere la presente querela dell'on. Calda pensando che egli stesso ha autorizzato — la versione delle cose e tutti gli apprezzamenti e tutti i giudizi espressi dal « *Carlino* » — quando, essendo venuto ad un componimento giudiziario col suo avversario, lasciò all'on. Marescalchi « la ampia facoltà di commento della Ordinanza del Giudice Istruttore Miani », come riconosce la Sentenza della Corte d'Appello di Bologna, 6 marzo 1912, nel procedimento contro l'avvocato Angelo Pallotti.

Un commento "autorizzato".

Ora l'on. Marescalchi si valse di questa facoltà per rievocare le proprie vicende elettorali nell'articolo che comparve nel giornale *l'Avvenire d'Italia* di Bologna, nel giorno 23 gennaio 1910.

In questo articolo che viene prodotto in atti, si legge:

« Tutti rammentano che il Calda pubblicò che avrebbe portato al Procuratore del Re contro di lui la denuncia per un reato passibile anche di cinque anni di reclusione, denuncia che aveva sospeso soltanto per un avanzo di pietà. E poi effettivamente e solennemente pubblicò tale denuncia nella « Squilla » e difatti si recò dal Procuratore del Re a confermarla verbalmente con le cospicue immediatamente prima delle elezioni il Marescalchi veniva soltoposto a processo. »

« Il fatto di un uomo, avvocato, professore, candidato alla deputazione, che si fa così aperto accusatore di un altro, non poteva lasciare dubbi nel pubblico che veramente l'accusa indicata fosse fondata e che l'accusato fosse colpevole, perchè altrimenti l'accusatore non avrebbe sfidato legermente le conseguenze di una calunnia. Invece sappiamo dall'Ordinanza che l'on. Calda confermando verbalmente la denuncia data in precedenza, sentiva il bisogno di lasciare alla autorità giudiziaria il compito di vagliare i fatti e di definirne la figura giuridica. »

« Con che, come giustamente osservava il Giudice Istruttore, la incolpazione « fatta al Marescalchi non può più dirsi certa e precisa. »

« Agli elettori però egli con ben altra forma la aveva fatto credere tale pubblicando che a ciò era addivenuto perchè il Marescalchi lo meritava sì da non avere nessuna pietà per lui, all'ora suo competitore nel 2.° Collegio. »

« Per abbatte i suoi avversari hanno dovuto costruire una macchina sulla base di fatti che i magistrati hanno dichiarati leciti, onesti, lodevoli, metodo di lotta il quale, se può sfuggire alla severità della legge, non sfugge al biasimo della pubblica opinione. »

Ora il *Carlino* non ha fatto che vestire questa prosa coi colori vivaci che sono propri della lotta elettorale: di quella lotta elettorale che la Sentenza della Corte d'Appello di Bologna, 15 gennaio 1910, nella causa elettorale avv. Galass-

si-Marescalchi — assolvendo il Galassi — ha riconosciuto essere per necessità « in tempo di guerra »: di quella lotta elettorale che tutti i partiti, senza eccezione, combattono con lo stesso febrile accanimento forse perchè, volendo far presa sulla grande massa inerte del pubblico, che poco legge e meno pensa, sembrerà loro che il tono della musica non sia mai abbastanza forte.

E del resto l'on. Calda dovrebbe essere l'ultimo a lanciare la sua pietra contro questi peccatucci!

Non basta.

In fondo all'articolo dell'Avvenire d'Italia si legge una breve intervista con la quale si direbbe che l'on. Calda abbia voluto porre la propria firma sotto l'amaro commento dell'on. Marescalchi.

Un breve colloquio con l'on. Calda

« Ieri, attendendo a porta Mazzini il « tram » a vapore recante a Bologna la « salma di Andrea Costa, abbiamo potuto avvicinare per qualche istante il deputato del 2.° Collegio. »

« Quando l'on. Calda, alquanto meravigliato del fatto che la notizia fosse già in poter nostro, ci ha confermatoci il ritiro della querela del cav. Marescalchi, abbiamo voluto chiedergli il suo pensiero in proposito. »

« L'on. Calda è stato molto riservato e non volle fare apprezzamenti di sorta, « solo dichiarando che, a parer suo, il cav. Marescalchi riteneva più che sufficiente la Ordinanza emessa dal Giudice Istruttore. »

« Noi insistevamo per avere più esplicito e chiaro il suo pensiero, ma in tanto sopraggiungeva il treno e l'intervista sfumò precisamente come la « querela ». »

Ora dopo questa intervista che, senza alcun tentativo di attenuazione, poneva come un suggello alle deplorazioni della Ordinanza del Giudice Istruttore e al severo commento del resto autorizzato, dell'on. Marescalchi, che definiva la campagna che era stata fatta contro di lui una macchina montata, non si vede quale base, o giuridica o morale, possa rimanere alla querela dell'on. Calda contro *Il Resto del Carlino*.

II.

La Sentenza della Corte d'Appello

L'affare dei quattrini non dati a Marescalchi

« Non abbiamo potuto avvicinare l'on. Calda per domandargli qualche chiarimento. »

« Tuttavia approfittiamo del racconto « fatto in altra occasione — perdoni « l'on. Calda la indiscrezione giornalistica — per riferire la versione che egli dà ai moventi ed alle circostanze del recesso della querela. »

« L'on. Calda dice che fu l'avv. Pallotti a proporgli il componimento amico a base di una dichiarazione scritta e d'un versamento di denaro per i « danni. Al Pallotti che si era intro- « messo come avvocato di Marescalchi « (l'on. Marescalchi non ebbe mai collo- « qui col Calda) Calda rispose rifiutan- « do la proposta. »

« Nell'alternativa durata assai a lungo « — tra le esigenze del Pallotti e le nega- « tive del Calda — si trovò una for- « mula. E la formula fu questa: l'on. « Calda avrebbe preso atto puramente e « semplicemente dell'Ordinanza che pro- « scioglie, imputando lui, Calda, di dif- « famazione. »

« In seguito poi — a seconda di quello « che il suo cuore gli dettava e in acco- « gliamento delle suppliche dell'avv. Pal- « lotti — avrebbe dato quella somma che « gli Marescalchi pareva più opportuna, ma a « puro titolo di elargizione facoltativa. »

« Il recesso fu firmato nei detti termi- « ni ma quando m'accorsi — dice l'on. « Calda — che si tentava di ottenere da « me non una elemosina, ma un impli- « cito riconoscimento di chi sa quale do- « vere da parte mia, mi rifiutai di dare « anche un solo centesimo ». »

Interessato... e giudice

Ora promettere, perchè si addicesse al recesso, nelle laboriose e lunghe alternative di esso, che si sarebbe dato quella somma che sarebbe stata più opportuna, facendola intanto pesare sulla bilancia dell'accomodamento, e poi non dare di speciale sotto il cavillo pretesto di speciali atteggiamenti assunti dall'avversario, dei quali l'on. Calda non poteva mai da se medesimo rendersi giudice, appunto perchè parte in causa, fu venir meno alla parola data.

Per giustificare questa deplorevole condotta l'on. Calda fingeva di dimenticare troppe cose che lo riguardavano da vicino e lo imbarazzavano.

Se l'obbligazione verso il Marescalchi era rimasta, per così dire, nebulosa fin a confondersi con una forma di pietà era derivato, più che da altro, dalla posizione equivoca nella quale si era messo l'on. Calda con delle trattative che egli aveva condotte alla insaputa del proprio partito.

Infatti era stato in nome del partito, nel quale milita, che l'on. Calda aveva proclamato di fare la campagna così spietata contro il Marescalchi.

Nel foglio volante del 28 febbraio 1909 l'on. Calda aveva premesso: « il mio partito ha il diritto e il dovere di cacciare « me per sempre dalla scena politica di « questa città ». »

Ma il partito non era stato più consultato, né ricordato dall'on. Calda quando si era trattato di patteggiare il recesso.

Evidentemente l'on. Calda aveva creduto di accettare il recesso alla chetichella, seguendo un punto di vista tutto personale, e da questa sua posizione imbarazzante era derivato il — sottinteso

— della somma da darsi al Marescalchi e che poi non fu data.

Ma l'obbligo vi era e la mancanza di una qualsiasi sanzione non doveva che rendere più sacro l'adempimento dell'impegno.

La morale della favola si è che l'onorevole Calda aveva raggiunto il suo intento con

Lunga promessa con l'attendere corto.

Per quanto l'on. Calda nei suoi rapporti col Marescalchi abbia continuamente ed ostentatamente fatto appello a dei sensi di pietà, a cominciare dal famoso foglietto volante, è forza riconoscere che la sua condotta fu ispirata sempre da sentimenti poco nobili e meno generosi.

*
A ragione dunque la difesa del signor Giovanelli Paolo, gerente del giornale *Il Resto del Carlino*, chiede che siano allegati alla presente istruttoria due documenti che stanno a provare la verità di tutta una serie di commenti che l'onorevole Calda vorrebbe imputare al Giovanelli stesso come se fossero dei fatti diffamatori.

Avv. VINCENZO TAZZARI
difensore del Giovanelli

L'ERNIA

L'ernia non è più infermità per coloro che adottano i nuovi apparecchi senza molla di M. A. CLAVERIE di Parigi.

Apparecchi perfezionati per eccellenza, sono i soli che, senza dare incomodi di sorta, assicurano l'occlusione completa dell'anello inguinale nonché una contenzione sempre garantita dei tumori anche i più voluminosi, procurando tutti un sollievo immediato ed un assoluto benessere.

Nella nostra regione, ove la fama del grande specialista è particolarmente diffusa, molti sono gli erniosi che si liberano dalle sofferenze e inquietudini della loro infermità grazie all'efficacia unica dell'incomparabile metodo inventato da M. A. CLAVERIE di Parigi.

Perciò siamo lieti di far nota ai nostri lettori la presenza fra loro del rinomato specialista e raccomandiamo loro vivamente di approfittare del suo passaggio per fargli visita dalle 9 alle 17 a:

ANCONA, Domenica 2 Agosto, Hôtel Victoria.
BOLOGNA Lunedì 3 e Martedì 4, Grand Hôtel & d'Italia.

FERRARA, Mercoledì 5, Hôtel d'Europa.
Apparecchi perfezionati per ogni Affezione Addominale nella donna, applicati da una Signora Specialista.

ESAMI

Nei mesi di Agosto e Settembre si tengono nel Collegio Ungarelli (alla Contea) Corsi speciali di preparazione agli Esami di Ottobre.

Corsi Elementari - Tecnici - Giuridici
Si accettano alunni esterni semi-convittori e giovanetti in pensione anche per le sole vacanze.
Tenue tassa mensile.

Telefono 728

SCIATICA

CONDITTORE DOT. ROBERTO DE FERRARI

Sospirolo (Belluno), 17 Giugno 1914

Di ritorno dalla Francia dopo un soggiorno di 21 mesi. La posso assicurare che sono completamente guarito dalla Sciatica che Ella mi ha curato ed è sparito persino la traccia della medesima.

Delle sue puntuose ed efficaci cure sarò riconoscente per tutta la vita. S'abbia pertanto i miei più vivi ringraziamenti e saluti devo mi obbligo.

DALL' O. LUIGI di Sospirolo

Le Ragadi alle Mammelle

Il ragadio alle mammelle è una malattia che si guarisce solo in 48 ore garantita, col celebre ed unico preparato **ANTIRAGADE MONTI**. Escono per la cura gratuita a richiesta. Si vendono al solo preparatore MARI ENRICO, farmacista, Bologna, Lame 43.

Te muniti dagli speculatori e imbroglioni.

Sposa sterile Uomo impotente

Garantire cura, rapida e risveglio istantaneo del potere virile, fecondatore, non solo le **PILLOLE JOLIMBINA**, Fosfo, strimico, coca, ferro, Metale. Le due scatole L. 43,00 franco posta. Segreteria spedizione. Operazione gratis e gratuita. Si vendono al solo preparatore MARI ENRICO, farmacista, Bologna, Lame 43.

TERME D'ABANO

Prov. di Padova - Staz. ferrov. - 15 Marzo-30 Settembre (Sargente di MONTIDORE, l'unico di officina sanata dal 1893)

Stabilim. Hôtel "OROLOGIO"

Stabilim. Hôtel "TODESCHINI"

Celebri cure di Fango - Bagni termali a vapore; idroeletrici - Ginnastica medica.

Consulenti: De Giovanni, Greco, Menni, Vitali - Direttore medico resident: Prof. Dott. E. Pomeroy.

Opuscoli illustrativi a richiesta

PER FUNERALI COMPLETI

Rivolgersi all'Impresa Onoranze funebri

A. SOLLAZZO & C.

Via Battisano 6 lett. B
Telefono 22-87

Fratiche Municipali gratis

LIDO di CATTOLICA

Pensione STIRIA sull'Adriatico

Casa internazionale di prim'ordine - Tutti i comfort moderni - Splendida situazione - Trattamenti ottimi. - Per informazioni rivolgersi al Proprietario Direttore Prof. G. TOJIMASI - Cattolica

CRONACA DELLA CITTA

Il nuovo prefetto

Il nuovo Prefetto di Bologna, comm. Vincenzo Quaranta, iniziò la carriera nel 1880 e la percorse rapidamente. Venne chiamato al Ministero per titoli di merito, e lasciò nel 1889 l'Amministrazione Centrale per essere destinato Sottoprefetto a Terranova e poscia a Termini Imerese, Acireale, Cesena, Pistoia e Monza.

Fu quindi consigliere delegato a Messina e a Venezia. Dal 1905, è Prefetto della Provincia di Potenza, e dal 1908, Commissario Civile per la Basilicata.



Il nuovo Prefetto di Bologna, comm. Vincenzo Quaranta.

La Basilicata, gli facevano dono, presentò il Ministro del Tesoro del tempo, S. E. Tedesco, di una pergamena iniziata da Andrea Petroni.

Ora, la Basilicata si appresta a rendere al momento del commiato, nuove onoranze all'uomo che sa portar seco tanta messe di riconoscenza e di affetti, e noi fiduciosi nella sua opera, gli anticipiamo il benvenuto.

In Comune

Per la morte di Jaurès

Il Sindaco ha spedito il seguente telegramma:

Giornale «Humanité» - Parigi

Amministrazione Comunale di Bologna

Sindaco: Zanardi.

Pervenivano giornalmente al Municipio numerose domande di persone che chiedevano un collocamento negli Uffici e servizi comunali.

Si rende noto che l'Amministrazione attende ora ad una indagine sullo stato numerico del personale in relazione ai bisogni dei diversi uffici, e, fino a che questa indagine non sia compiuta, non darà corso ad ammissioni di personale. Che in ogni modo, qualunque sia il posto a cui si dovesse provvedere, intende l'Amministrazione di seguire rigidamente in tali ammissioni le leggi ed i regolamenti in vigore.

Mentre pertanto l'Amministrazione avverte essere inutile, nel momento attuale, la presentazione di domande per ottenere impieghi in Municipio, fa conoscere che quando dovrà provvedersi a qualche posto di qualsiasi specie e categoria, ne sarà edotto il pubblico a mezzo della stampa.

Il comizio contro la guerra

Ad iniziativa della Federazione Comunista, della Camera Confederale del Lavoro, e della Federazione Provinciale dei Lavoratori della Terra, avrà luogo oggi alle ore 10 un Comizio Pubblico nei locali della Palestra Ginnastica della «Virtus», in Via Castiglione per discutere di una proposta contro la minacciata guerra europea. Al Comizio parleranno il dott. Francesco Zanardi, il prof. Tosi Bellucci e l'on. Emanuele Modigliani.

Anche la vecchia Camera del Lavoro ha aderito inviando un oratore.

Una comunicazione del Consolato austriaco in ordine alla mobilitazione generale

L'Imperatore e Re d'Ungheria ha ordinato in Austria ed Ungheria la mobilitazione generale e che quindi tutti gli obbligati al servizio militare dell'esercito, della riserva e della guardia di campagna, si presentino immediatamente nelle loro stazioni di armamento (dipartimento territoriale).

Le spese di viaggio saranno anticipate dall'Ufficio Consolare.

Un comico bolognese arrestato a Sampierdarena

A Sampierdarena, è stato arrestato certo Pietro Samoggia perché renitente alla leva. Il Samoggia è attore della compagnia Giorgi Manzili, nota per la maschera bolognese «Sganapino». Il Samoggia sarà trasferito a Bologna a disposizione della nostra questura.

ferrovieri della «Veneta», riprendono il lavoro

Ieri mattina alle ore 10, i ferrovieri della «Veneta» si riunivano alla Vecchia Camera del Lavoro, per deliberare circa il nuovo concordato presentato in Prefettura dal Presidente della Società commendatario Da Zara.

Giusta le previsioni fatte, data la formula equamente conciliante del concordato stesso, gli scioperanti, dopo breve discussione decisero la ripresa del lavoro, votando il seguente ordine del giorno:

«Gli scioperanti della «Veneta» radunati in imponente assemblea, mentre dichiarano che 54 giorni di sciopero non hanno fiaccate le loro energie, vigili e vivi come il primo giorno di lotta; riaffermano la loro indiscussa volontà di non rinunciare al diritto di sciopero per le lotte di categoria, e per ragioni di solidarietà, prendono atto ed approvano le clausole del concordato stipulato dalla propria Commissione; e mentre deliberano la ripresa del lavoro per lunedì 3 agosto, delegano il proprio comitato di agitazione a rimanere in carica per impedire che, come per il passato si possano colpire gli agenti con ingiustificate punizioni;

ringraziano il proletariato tutto della Provincia di Bologna per la mirabile prova di solidarietà esplicita in questa magnifica battaglia mandando un saluto ai cacciatori che furono tali per la solidarietà data;

ed infine riaffermano il loro attaccamento alla completa fiducia alla Vecchia Camera del Lavoro che la lotta diretta e condusse a termine.

Le formalità dell'accordo furono conclamate davanti al Prefetto, presenti anche i sindaci di Bologna e di Imola.

Lo sciopero, tra la Società «Veneta» e il personale dipendente delle linee Bologna-Portomaggiore-Massalombarda e Bologna-Imola è stato risolto alle seguenti condizioni:

1. Entrata in servizio di tutto il personale.
2. I provvedimenti eventuali disciplinari presi dalla Società Veneta saranno suscettibili di appello ad una commissione arbitrale composta di cinque membri, due nominati dalla Società, due dal personale, ed il quinto fin d'ora designato nella persona del signor senatore comm. dottor Delloio Alberto o da chi da sua parte sarà nominato. Qualora la Società Veneta entro giorni 10 dalla firma del presente atto non abbia nominato i suoi due rappresentanti decade da parte sua il diritto ad ogni diritto disciplinare.
3. Analogamente nel caso degli agenti resteranno senz'altro definiti i provvedimenti che sarà per prendere la Società Veneta. La Commissione, si intende costituita dalla nomina del suo presidente nel modo sopra indicato.

L'appello degli agenti dovrà essere

Dopo l'uccisione di Jaurès

Un telegramma dei socialisti bolognesi all'«Humanité»

Un telegramma dei socialisti bolognesi all'«Humanité»:

«Il Comitato direttivo della Federazione Comunista socialista di Bologna commosso d'orrore per l'assassinio del suo più ardente combattente, partecipa ai compagni francesi il suo vivissimo cordoglio.

Palazzi, segretario».

Musica al pubblico

Programma musicale che eseguirà il 35.º Reggimento Fanteria, stesera, al Giardino Margherita dalle 21 alle 22.30.

1. Lehar: Eva-Marcia su motivi dell'Opera. 2. Saint-Saens: Danse Macabre. 3. Puccini: Madama Butterfly. 4. Jones: The Geisha. 5. Operetta - 5. Costa: Canzoni Napoletane.

Oggi, domenica 2, allo châtelet del Giardino Margherita, dalle ore 16 alle 19, il concerto musicale diretto dal M.º Arrigo Ramponi eseguirà il seguente interessante programma:

Fornasari - La Leonessa d'Italia. Ferras - La Bella di New York. Valzer. Verdi - Nabucco. Sinfonia. Meyerbeer - Ugonotti, id. Fero - Pière e la Madonna. Lecocq - Il Duchino. Fantasia. Popy - L'insorcelluse. Valzer. Fontana - La Polca.

A Casalechio questa sera dalle ore 20 alle 22.30, la banda municipale di Casalechio suonerà in Piazza Umberto I, svolgendo il seguente programma:

1. Marcia. 2. Mazurka. 3. Esterina. 4. 3. Istorie d'un Pierrot. 5. Coro della Forza del Destino. 6. 5. Reminiscenze - Giocondo. 6. Valzer. 7. I Patinatori - Tango Argentino. 8. S. Polka.

La sera del 3, alle ore 19, il noto concerto diretto dal maestro A. Ramponi eseguirà, come di consueto, un scelto programma musicale a Corticella, nel piazzale del ristorante Garibaldi.

Feste e convegni

Sono annunciati per oggi i seguenti trattamenti:

1. *Opera Favorita* - Arco Guidi - Soirée danzante.

2. *Società Eclair* - Fuori porta Lama (località Oca) festa danzante dalle 19 alle 24.

3. *Ex Società del West* - Via S. Isaia 183 - danze dalle 19 alle 24.

4. *Ensemble* - Via S. Vitaia n. 132 festivo e per la conquista del Contratto di 21 alle 23.

Gioco del Pallone

Ecco il programma delle partite d'oggi, in cui i migliori giocatori son disposti in modo da formare interessantissime gare sulle cosette gare festive nelle quali i nostri campioni sfoggiano abitualmente tutta quanta la loro bravura.

I Patriots che trovarsi, come suol dirsi, nel buon momento, meravigliosi anche ieri sera con diversi «scotti a muro» di gran portata, maggiori colpi che da qualche giorno ripete con sorprendente frequenza. Il Dorot pure sa trovare le sue migliori risorse ed il Bellini, ormai ristabilito, di mostra già che l'antico valso non è ancora morto.

Domani sera lunedì rinverrà definitiva della sfida all'antica senza totalizzatore.

Oggi alle ore 16.15 si giocheranno le seguenti cinque grandi partite:

1. Partita: Basero, Sari, contro Volpini, Macrelli.
2. Partita: Volpini, Dorot, Basero, contro Sari, Macrelli, Belluzzi.
3. Partita: Zini, Patriossi, Amati, contro Bellini, Dorot, Belluzzi.
4. Partita: Bellini, Patriossi, contro Zini, Dorot.
5. Partita: Zini, Macrelli, contro Volpini, Patriossi.

Ingente furto di formaggi a Monte S. Pietro

La squadra mobile sequestra i reclusi

Nei pomeriggio di ieri giunse da Zola Predosa una querela concernente un telegramma, nel quale il maresciallo Papasquadrone comandante la stazione del R.R. Carabinieri annunciava un furto tanto audace, quanto ingente, avvenuto nella notte, tra i ladri, introdotti con scasso nel magazzino del caseificio di Enrico Bonazzi, erano fucati a portar via 32 forme del peso da 22 ai 30 chili ciascuna per un valore complessivo di L. 2500 circa.

Ma prima ancora del telegramma, il commissario Argenterii, aveva avuto notizia di tale operazione ladresca, perché gli stessi ladri, dopo aver denunciato il danno patito, dai carabinieri di Zola, vennero interrogati sul mercante ladro, in tale spedizione l'Argenterii si associò il brigadiere Ferreri e la guardia scelta Carini.

Infatti, il funzionario, nelle interrogazioni fatte, aveva notato che tre persone le quali destarono molti sospetti, nel pomeriggio di venerdì si erano presentate al caseificio, chiedendo del proprietario e fingendo di dover fare un acquisto.

La visita improntava aveva evidentemente per mira lo studio della località, per meglio concretare la notturna impresa.

Il commissario Argenterii, togliendo dal caso l'attenzione, per le diverse circostanze riprodotti tutte le pecore scabrose affidate alla sua speciale vigilanza, poté subito stabilire i nomi dei tre avventurieri che nel venerdì chiesero del signor Enrico Bonazzi.

Capo di questi tre ladri, è il ventottenne Aldo Accolati, uscito ultimamente da S. Giovanni in Monte, reduce dal domicilio coatto.

Dopo di lui, in tutta fretta colta automobile il funzionario anche per la vita, praticata dai ladri, poté avere la riconferma sul loro riconoscimento, perché diversi affermarono d'aver visto passare i tre, e loro, nelle foreste, che si aggiravano in bicicletta una bicicletta, trainata da un cavalcuolo di color bianco sporco, nella quale, sdraiato sopra un grande carico, stava il terzo della compagnia.

In questa gita, il commissario Argenterii poté in prima stabilire che i ladri erano certamente passati per Castelnuovo, poi sopra della loro presenza al Trebbio, ed ancora che erano entrati in territorio di Bologna, il funzionario si convinse che la retrovia doveva essere depistata in uno degli stallaggi posti nelle vicinanze della città, poiché i ladri non avevano forse avuto tempo e tempo per sdraiare tanta merce.

Infatti l'Argenterii, giungendo così suoi due fedelissimi seguaci alle Borre, notò in uno stabile della frazione Bertella 334, un gruppo di persone, manifestò che persone che si affacciavano, la quali sembrava che intuissero la ragione di quel suo sopralluogo.

Qualcuno anche disse: Stavolta le guardie giungono, i buoni padroni sono fuggiti. E il morto rappresentativo da tutta la retrovia fu proprio trovato nello stallaggio di proprietà della signora Ernesta Zamboni, ma dai lavori di scavo si scoprirono non sentendosi troppo sicuro del fatto suo, anche per avere fornito ai ladri dei mezzi di trasporto, pensò bene ad allontanarsi. Cosicché il funzionario cogli agenti, sequestrò la retrovia senza che alcuno dei persone che si affacciavano, la quali sembrava che intuissero la ragione di quel suo sopralluogo.

Qualcuno anche disse: Stavolta le guardie giungono, i buoni padroni sono fuggiti. E il morto rappresentativo da tutta la retrovia fu proprio trovato nello stallaggio di proprietà della signora Ernesta Zamboni, ma dai lavori di scavo si scoprirono non sentendosi troppo sicuro del fatto suo, anche per avere fornito ai ladri dei mezzi di trasporto, pensò bene ad allontanarsi. Cosicché il funzionario cogli agenti, sequestrò la retrovia senza che alcuno dei persone che si affacciavano, la quali sembrava che intuissero la ragione di quel suo sopralluogo.

Un imbianchino che precipita da una scala per l'urto di una vettura

Si è ripetuta ieri in via Cartoleria una identica disgrazia quale accadde qualche anno fa proprio il giorno del Corpus Domini, in via Portanova; fatto che commosse tanto in quel rione il popolino il quale trovò poi un conforto in numerose vicende di lotto.

La disgrazia è a danno d'un povero imbianchino che dall'alto d'una scala di circa 40 pioli è stato sbattuto a terra per l'urto accidentale di una vettura di piazza segnata col numero 218.

Il vettore Enrico Marchesini, quarantenne abitante in via Poggia, veniva dai piazzali Aldrovandi con tre ragazzi, per fermarsi davanti alla porta n. 18 di via Cartoleria. Saranno state le nove e mezzo.

Poco prima della fermata nel posto dove era stato richiesto il servizio di vettura e precisamente di fronte alla casa del rag. Pompeo Melloni, dove si stavano ultimando opere di restauro, il cavallo inciampò sterzando di quarto a sinistra, e risolvendosi, si adombrò così da provocare in faccia ad una scala alta di pioli.

La bestia ebbe un altro scarto, ed insensibile al freno, urtò fatalmente la scala dalla quale cadde come un cenocchio un uomo sui trentadue anni, rimanendo astratto fra la scala, con addosso il secchio della tinta. Fu un urlo di terrore. Una signora del vicinato che corse per portare aiuto al disgraziato, vedendo che fiotti di sangue uscivano dal naso e dall'orecchio sinistro dell'infelice fu presa da svenimento.

Il poveretto è certo Luigi Bianchi, di anni 32, abitante in via del Borgo, alle dipendenze dell'imbianchino Antonio Ferreri, fu dai pompieri trasportato a Sant'Orsola, dove fu subito operato, la frattura della base del cranio, la frattura delle costole e lesioni polmonari.

Il vettore Marchesini, esterrefatto per l'incidente gravissimo, fu subito fermato dalle guardie di città che uscirono a frotte dalla vicina caserma - ma fu poi riconfortato perché tutti i presenti, fra i quali due allievi sergenti della IV Compagnia di sussistenza, decessero davanti al delegato Delitolo che non c'era responsabilità di sorta.

È il Marchesini, dalla Procura del Re fu rimesso in libertà. Un particolare pietoso: il Bianchi che trovandosi in grave stato, si era allora allora rivolto al padrone dello stabile dove stava lavorando, per prendere in affitto una umida camera del pianterreno, intendendo alloggiarvi con la moglie ed i quattro figli. Il locale gli era stato consigliato per la troppa umidità e ristrettezza ed il buon padre, tanto amoroso per le sue creature, pur convenendo nelle ragioni che gli si adducevano, osservava melanconicamente che non sapeva per la troppa miseria, come meglio provvedere alla famiglia.

Ritrovamento di un cadavere nel Reno

Ieri mattina verso le ore 5.30 Leonide Sacchetti, addetta alla custodia del canale sulla via Mura S. Isaia 15, trovò a ridosso di una griglia che fa deviare nel proprio cortile un piccolo corso d'acqua, il cadavere di un giovane forse sulla ventina.

Era infatti l'elettricista Enrico Bernagozzi, di soli 19 anni, scomparso fin da mercoledì della casa del nonno Arnaldo Simoncini, in via Azzo Gardino 2.

Il povero vecchietto finì ieri si era accorto alla questura centrale per denunciare la scomparsa del nipote carissimo, per la cui sorte si sentiva tanto trepidante, sebbene in realtà non sapesse quali dispiaceri gli avessero potuto indurre ad un tale passo.

Il Bernagozzi lavorava presso il signor Blavati Antonio, in via Indipendenza 2 e fu sempre col suo padrone in ottimi rapporti e in piena armonia. Il giovane, forse era preoccupato per la lontananza del padre, del quale pare non avesse da tempo, notizia di sorta.

Nella giornata di venerdì, fuori porta Saffi, nelle vicinanze del canale, una donna trovò un capello ed una ventina di altre cose furono trovati pochi soldi, sigarette e due giornali: era la roba che il Bernagozzi aveva abbandonato come segnale del suicidio, prima di lanciarsi nella mortale corrente.

Al momento dell'annegato fu fatto, poche ore dopo la scoperta, in presenza dei funzionari di polizia, dagli adoratissimi parenti.

Un neonato nel cimitero d'Imola

Ci telefonano da Imola, l. ore 20.30.

Stamane nel cimitero del Paratello nel giardino d'ingresso a pochi metri dalla chiesa, è stato trovato una piccola cassetta di legno legata con un nastro di seta colorata ed avvolta in un giornale.

La cassetta conteneva un feto di cinque mesi che subito è stato trasportato alla Camera mortuaria per l'esame necroscopico in cui era avvolta nella bambagia ed all'esame superficiale non presentava alcuna traccia di lesione o ferita.

Siccome ieri nel pomeriggio è piovuto per oltre un'ora, mentre tutto la cassetta era un cartone, che si ricopriva erano perfettamente asciutte, così si deve ritenere che il feto sia stato portato questa notte e gettato dalla strada sopra il cancello.

Arresto di due pregiudicati in flagrant furto

Ieri notte un vigile notò in Via Altabella nelle vicinanze del barbiere Pietro Biagoni, tre individui sospetti che si sentivano di additare ad una pattuglia della squadra mobile composta della guardia scelta Turza e degli agenti D'Antonio e Callis.

La pattuglia intervenendo sollecitamente, accertò che i ladri erano entrati nella bottega del barbiere e che dopo avere sennottato la porta, avevano anche fatto saltare la serratura di un cassetto, evidentemente manomesso.

Gli agenti, fatti questi rilievi perlustrarono la vicinanza e si abbatterono in due pregiudicati l'uno dei quali nascondeva un sacchetto, che per le tracce lasciate nello scasso, era evidentemente lo scapellotto allora allora adoperato ai danni del Biagoni. Il quale verificò poi la mancanza di alcune lire dal cassetto in possesso.

I due assicurati alla giustizia sono: Umberto Generi di Carlo di anni 30 ed Alfredo Gili di Giuseppe pure trentenne.

Un ragazzo bolognese che fugge a Modona perché di vaglia di lavorare

Ci telefonano da Modena che giorni sono fuggiva da Bologna il ragazzino Venturi Primo, d'anni 11, e la nostra autorità ha dato il permesso di lavoro per il ritorno a Modena.

Ieri, i nostri carabinieri rinvennero il Venturi, presso la famiglia di tal Salvatore Francesco in Villa S. Maria di Muggione, dove si era collocato in qualità di servitore sotto falso nome.

Interrogato dai carabinieri sul motivo della fuga, il ragazzino ha detto che a casa sua non lo facevano lavorare, mentre lui ne ha voglia.

Il Venturi verrà rimpatriato.

Un discreto bottino di oggetti preziosi

La signora Maria Lorenzini in Barbieri, dimorante in Via Lame 58, ieri verso le ore 15 ebbe occasione di doversi assentare da casa.

Quando fu di ritorno, alle ore 18.15, saputo che una certa Lorenzoni, abitante nella casa di sua abitazione, la signora Lorenzoni incontrò sul pianerottolo un giovane sconosciuto, in atteggiamento alquanto sospetto.

Quasi contemporaneamente vide un altro giovane, scappare e il parante lo inseguì. Il secondo, all'uscire di una porta, aveva lasciato una scatola chiusa, e darsi quindi a fuga precipitosa.

Intuendo quanto era avvenuto, la Lorenzini corse dietro al ladro, richiama il suo cane e lo inseguì fino al cancello di una casa di confusi cittadini che passavano per la strada.

Il ladro non poté essere raggiunto; mentre l'altro sconosciuto che era stato visto scappare fu arrestato dalla pattuglia, fu ferito dal soldato Gaigani Alfredo della 6.ª compagnia Sanità, accolto con altri alle grida della signora.

L'arrestato, certo Azzolini Vittorio fu Tommaso, di anni 48, maritato, dimorante in Via S. Maria 25, nonostante le sue proteste di innocenza venne consegnato poco dopo agli agenti di Pubblica Sicurezza e inviato alle carceri di San Giovanni in Monte.

Da una prima constatazione fatta nel domicilio della Lorenzini, è risultato che i ladri vi avevano rubato un orologio con catena d'oro del valore di L. 120, e un bracciale di una collana, pure d'oro, che valevano complessivamente 130 lire.

Sul luogo dove avvenne la sorpresa dei ladri, fu rinvenuto per terra e sequestrato un orologio da tavolo, che non appartiene alla Lorenzini, ma che si ritiene frutto, sempre della loro operazione ladresca.

L'autorità fu ora attiva indaghi in proposito.

Arresto di due pregiudicati in flagrant furto

Ieri notte un vigile notò in Via Altabella nelle vicinanze del barbiere Pietro Biagoni, tre individui sospetti che si sentivano di additare ad una pattuglia della squadra mobile composta della guardia scelta Turza e degli agenti D'Antonio e Callis.

La pattuglia intervenendo sollecitamente, accertò che i ladri erano entrati nella bottega del barbiere e che dopo avere sennottato la porta, avevano anche fatto saltare la serratura di un cassetto, evidentemente manomesso.

Gli agenti, fatti questi rilievi perlustrarono la vicinanza e si abbatterono in due pregiudicati l'uno dei quali nascondeva un sacchetto, che per le tracce lasciate nello scasso, era evidentemente lo scapellotto allora allora adoperato ai danni del Biagoni. Il quale verificò poi la mancanza di alcune lire dal cassetto in possesso.

I due assicurati alla giustizia sono: Umberto Generi di Carlo di anni 30 ed Alfredo Gili di Giuseppe pure trentenne.

Un feto nel canale di Reno

Ieri poco dopo il mezzogiorno dalla caserma di cavalleria fuori porta Saffi, fu telefonato alla questura centrale, che nelle vicinanze del lavatoio del canale di Reno, era stato ripescato un feto, forse sul cinque.

Si recò immediatamente sul posto per procedere agli accertamenti del caso e per mettere il possibile corpo di reato a disposizione dell'autorità giudiziaria, il cav. Poggi, che dirige internamente la delegazione di S. Giuseppe.

Un commerciante derubato sul tram di Via Indipendenza

Ieri sera certo Zanghini Emilio di Barolo, commerciante da Forlì, venuto a Bologna per affari, che si accorse del furto mediante un taglio al lato dietro della giacchetta era stato abilmente derubato del portafoglio, contenente lire 3500 e alcuni documenti personali.

Lo Zanghini, che ritiene di essere stato vittima di qualche borsaiuolo mento egli, verso le ore 19.30, si trovava su di una vettura tramviaria, affollatissima, proveniente dalla Stazione centrale - recavasi subito a denunciare il furto alla Questura centrale.

La Società Cacciatori.

Nel comunicare l'esito dell'Assemblea è incorsa in un errore che è opportuno rettificare.

La somma erogata dalla Società ai suoi fini statutari non è di L. 2393,04 come erroneamente è stato indicato, ma è invece di L. 23.293,04.

Chi perde e chi trova.

Stanotte in piazza Vittorio Emanuele è stato trovato senza possedere un fazzoletto di tulle. Chi l'avesse perduto può ritirarlo in via Frassinetti 15 dal giovane Antonio Malaguti.

Da CORTALDO spediscono ovunque ottimo Calcutti.

A. L. 21 la cassa di 25 Bozchi, Via d'Azeglio. MORELLI Cortaldo o Bologna, Via d'Azeglio.

TEATRI

ARENA DEL SOLE

La serata in onore dell'artista Nere Grossi, che ha interpretato *Il segreto del D'Annunzio*, è stata accolta dai più calorosi applausi. Mortella ha rivissuto ancora una volta nella magnifica veste italiana e nella interpretazione della Carini, febbrile, passionale, felicissima.

Molti fiori sono stati presentati con le ovazioni, alla serenate.

Oggi il *Ferro* si replica di giorno e questa sera *Madame Sans-Gêne*.

Quanto prima avremo altre novità.

La prima della «Carmen», all'Arena di Verona

VERONA 1, ore 24.30. - Le trombe squillanti dell'*Aida* avevano lanciato al pubblico il grido di guerra. L'opera nuova: quella degli spettacoli all'aperto. L'iniziativa era nuova ed audace, nuovissima perché si onorava l'arte italiana con spettacoli grandiosi organizzati senza risparmio di costi di prim'ordine e nel tempo stesso, data l'ampiezza di messa in scena, offriva un teatro spetacolo alla portata delle piccole opere.

L'iniziativa trionfò e trionfò tanto che alla città con maggiore o minore fortuna imitarono Verona. pure noi avemmo la fortuna di avere una Arena come la nostra di acusticità perfetta.

L'edizione di *Carmen* per noi non è più un tentativo: dopo un trionfo doveva essere ispirata a questa città, dove il pubblico più sereno indubbiamente sarebbe stata la critica, più difficile il pubblico già avvezza ad una edizione magnifica del popolarissimo spettacolo di Giuseppe Verdi. E sereno, è il com. Zaccaria, Maria Gay e Federico Rovato sono appunto partiti da questo concetto. L'edizione di *Carmen*, che stasera un pubblico enorme ha applaudito, con convizione e entusiasmo, fu condotta in questa città, si presenta come una *Carmen* diversa da quelle, che stasera un pubblico enorme ha applaudito, con convizione e entusiasmo, fu condotta in questa città, si presenta come una *Carmen* diversa da quelle.

E all'interpretazione superba del protagonista corrisponde il nome stasera, il pubblico dell'Arena diede di se spettacolo questa sera come lo diede nel scorso anno all'*Aida*, ma parve che più che per la novità stessa quest'anno fosse intervenuto per godere l'opera.

La *Carmen* di quest'anno è un'opera di più interesse, il pubblico enorme fu più riservato, più contegioso, più severo. Le prime note dello spartito parvero commuovere questa immensa unione d'anime e sguardi. La *Carmen* di quest'anno è un'opera di più interesse, il pubblico enorme fu più riservato, più contegioso, più severo. Le prime note dello spartito parvero commuovere questa immensa unione d'anime e sguardi.

La seconda rappresentazione di Isabeau

RIMINI 1, ore 21. - Avrà luogo domani sera, domenica 2 agosto, la seconda rappresentazione di *Isabeau*, per cui sempre viva e l'aspettata, comincerà alle 3 precise e procederà in modo che i forestieri potranno usufruire dell'ultimo treno della notte per Bologna.

La «Maion», a Senigallia

SENGALLIA 1, ore 23.30. - La prima della «Maion» al teatro La Fenice ebbe un successo clamoroso. La signorina Lenzi e il tenore Navia furono giudicati artisti impareggiabili. Benissimo la signorina Zaccaria, il baritone Scipione Borgese (Esmalillo), il maestro Moranzoni venne cogli artisti ripetutamente evocato al proscenio alla fine di ogni atto.

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE - Compagnia Drammatica Virginia Reiter-Luigi Carini - Ore 16.30. - *Il Ferro* - Ore 20.45: *Madame Sans Gène*.

VARIETA' PALAZZINA - Ore 21 - Snetaccio di Varieta (Servizio di Ristorante).

Cinematografo Centrale - Il più perfetto ed elegante dei cinematografi. *Il segreto di un pazzo*, dramma commovente. La 45.ª edizione del *pathe journal*, dal vero - *Il suicidio di Calcutta*, commedia.

Cinematografo Bios - Via del Carbono - *I ideali del Cinematografo*. - *Gli atti che uccidono*, film in 10 parti - *La guerra di Troia* - *Harnak*, dal vero - *Pallottoli* - *Artigiani*, comica esilarante.

Il mistero di *Cosquerio*, grandioso dramma in tre atti - *Giovane Settimano*, comica in 10 parti - *La casa di Troia* - *Faenza*, dal vero - *Velly cav.*, *Industria*, comica.

Il solenne pellegrinaggio alla cappella espatori di Monza nel 14.º anniversario della morte di Umberto I.

Regio Osservatorio di Bologna.

Stato del cielo: Sereno.

Barometro (ridotto a 0) e al livello di mare: Da mm. 761,50 salito a 763,9.

Temperatura in centigradi: massima 38,8; minima 19,6; media 22,6 - Anno precedente: massima 25,4; minima 20,0.

ULTIME NOTIZIE

L'ultimo tentativo di Sir Edward Grey per evitare la guerra europea

(Servizio particolare al "Resto del Carlino.")

Un nuovo passo inglese presso la Germania

LONDRA 1, notte. — Da fonte diplomatica risulta che oggi Sir Edward Grey tenterà un nuovo sforzo presso la Germania per risolvere pacificamente il conflitto.

Rifiorire di speranze a Pietroburgo

LONDRA 1, sera. — Oggi nel pomeriggio è giunto il seguente telegramma da Pietroburgo in data di ieri: "La situazione si è modificata alquanto. Un consiglio straordinario si tiene ieri sera a Pietroburgo. Tale leggera modificazione risulterebbe da informazioni fornite dall'ambasciatore di Germania."

La mobilitazione è incominciata in Francia

PARIGI 1, ore 20. — SONO STATI AFFISSI I MANIFESTI DECRETANTI LA MOBILITAZIONE GENERALE. IL PRIMO GIORNO DI MOBILITAZIONE COMINCIA IL 2 AGOSTO A MEZZANOTTE.

La mobilitazione tedesca attesa per oggi

BASILEA 1, sera. — Neanche il più modesto supplemento di giornali tedeschi ha oggi attraversato la frontiera. Le informazioni che si ricevono sono il prodotto di una inchiesta fra decine di persone che sono arrivate ogni stesso a piedi a Basilea dalle più vicine stazioni ferroviarie tedesche.

Della mobilitazione iniziata ho potuto scorgere lungo le strade, da Antivari a Cattigne, tutti gli indizi; senza parlare delle replicate minuscole indagini personali alle quali i pochi passeggeri esteri erano fatti segno a Vir Bazar, a Kijeva, insomma ad ogni punto, parlano assai eloquentemente i 45 colli di mobilia gelosamente inballati alla villa reale di Tepolesko posta in fondo alla baia di Antivari per essere spediti a Rieba dopo avere minato lo edificio.

Così si stavano minando tutte le strade che attorno al lago di Scutari salgono per interminabili tourniquets fino a Cattigne dominata dalla grande ombra del Lovcen.

Ad ogni scorcio incassata per le gole ferrigne, vediamo sbucare i lacerti corti dei montanari richiamati alle armi; hanno ai piedi le opanche sfondate, ugstono ancora le uniformi sbrindellate e rattoppate malamente deposte alla grena di Scutari e si avviano con tre giorni di viveri e con venti o trenta cartucce per uno a traverso i cerchi di sabbia che imbalsamano il deserto roccioso verso la collana di monti che cinge il Montenegro lungo l'estrema Dalmazia.

L'edizione della sera della Frankfurter Zeitung di ieri, parlando della situazione creata dallo stato di guerra, scriveva che il comando supremo dell'esercito spelterà al Kaiser; al suo fianco saranno i due generali von Lyncher e von Flechten e il supremo comandante dello Stato Maggiore generale von Moltke.

Lo stesso giornale, che esponeva la precisa situazione militare della Germania, concludeva con queste cifre: In tempo di pace la Germania dispone di 819.000 soldati fra cui 433.000 di fanteria, 17.800 ufficiali e 65.000 sottufficiali.

I movimenti delle flotte

La squadra tedesca nelle acque danesi. L'inglese al largo di Flessinga

PARIGI 1, sera. — L'Echo de Paris ha da Copenaghen che una squadra tedesca incrocia al largo di Langelau Asbelt. Tutte le navi che passano sono inquisite sulla loro nazionalità, sul loro carico e sulla loro destinazione. Torpediniere di alto mare sono state segnalate nel Categat. Una nave da guerra tedesca fa la sentinella sulle coste dello Jutland. Tutti i fari e i telegrafici ed i cavi fra la Germania e la Danimarca sono stati tagliati senza che l'autorità danese sia stata avvertita.

Le autorità svizzere

VARESE 1, ore 21,10. — Oggi le autorità svizzere impedirono al possidente Rinaldo Giovanni da Porto Ceresio che uscisse dalla Svizzera, ove si era recato nella mattinata, in vettura, per ragioni di affari.

L'autorità italiana è stata informata dell'accaduto e fervono trattative per il rilascio. Corre voce anche che a Fornasette presso Luino sia stata sequestrata dalle autorità svizzere una vettura con cavalli dell'industriale Stusi da Creva.

Situazione aggravata

A quanto vi ho trasmesso dei rilievi della prima giornata celtignese, posso aggiungere colla enorme lentezza dei mezzi di comunicazione quello che è indizio notevole di un aggravamento della situazione nei rapporti austro-montenegrini. Le tendenze ottimiste fin qui prevalenti alle legazioni e in genere negli ambienti europei si fanno di ora in ora sensibilmente sempre più deboli e la fede nella guerra va raddoppiando di ora in ora col silenzio svolgersi della mobilitazione, col riversarsi degli uomini richiamati sulla cresta dalmato-erzegovinese.

La liquidazione in Borsa a Milano. MILANO 1, ore 23. — Malgrado i forti spostamenti di prezzo della nostra borsa risposero tutti all'appello senza che si sia dovuto verificare alcun disguido. Oggi la borsa di Milano è stata chiusa fino ad epoca determinata. A cancelli esterni della borsa è stata affissa la seguente nota: «Su proposta concorde della deputazione di borsa e della commissione camerale per il sindacato di borsa si avverte che la Borsa di Commercio di Milano rimane chiusa a datare da sabato primo agosto, fino a nuovo avviso.»

Duecento vagoni di derrate diretti in Germania fermati a Verona. VERONA 2, ore 0,40. — In causa del divieto di transito attraverso il territorio austriaco di derrate e di frutta destinate in Germania, nella nostra stazione sono fermi più di duecento vagoni.

Concentramento di navi a Taranto. TARANTO 1, ore 22. — Il vice ammiraglio Presbitero, richiamato telegraficamente dalla licenza, ha riassunto il comando del dipartimento. Si nota un insolito movimento di navi. La Vettor Pisani, con a bordo il conte ammiraglio Trafari è partita a quanto si dice per Gaeta e per Napoli.

La tragedia del libero amore. TORINO 1, ore 21. — Il «fattaccio» ha destato di soprassalto, nell'aria di slumiani gli abitanti di via San Massimo. Un colpo di rivoltella, poi altri due, a breve distanza, hanno avuto un'eco sinistra nella quiete delle prime ore del giorno. Quando la gente balzata dal letto è accorsa nella casa dove il fattaccio s'era svolto, ogni soccorso era vano. Un cadavere e una donna agonizzante, giacevano inerti nel grigio sfondo di una camera da letto.

La riunione dei Ministri. Il decreto per la proibizione di esportare bestiame e cereali. ROMA 2, matt. — I ministri, come vi ho telefonato si sono riuniti a consiglio alle ore 22. La riunione si è protratta fino alle 23,30. Mancava il ministro Daneo leggermente indisposto ed il ministro Cuffelli che si trova a Chianciano, ed il ministro della marina.

La riunione dei Ministri. Il decreto per la proibizione di esportare bestiame e cereali. ROMA 2, matt. — I ministri, come vi ho telefonato si sono riuniti a consiglio alle ore 22. La riunione si è protratta fino alle 23,30. Mancava il ministro Daneo leggermente indisposto ed il ministro Cuffelli che si trova a Chianciano, ed il ministro della marina.

La riunione dei Ministri. Il decreto per la proibizione di esportare bestiame e cereali. ROMA 2, matt. — I ministri, come vi ho telefonato si sono riuniti a consiglio alle ore 22. La riunione si è protratta fino alle 23,30. Mancava il ministro Daneo leggermente indisposto ed il ministro Cuffelli che si trova a Chianciano, ed il ministro della marina.

La riunione dei Ministri. Il decreto per la proibizione di esportare bestiame e cereali. ROMA 2, matt. — I ministri, come vi ho telefonato si sono riuniti a consiglio alle ore 22. La riunione si è protratta fino alle 23,30. Mancava il ministro Daneo leggermente indisposto ed il ministro Cuffelli che si trova a Chianciano, ed il ministro della marina.

La riunione dei Ministri. Il decreto per la proibizione di esportare bestiame e cereali. ROMA 2, matt. — I ministri, come vi ho telefonato si sono riuniti a consiglio alle ore 22. La riunione si è protratta fino alle 23,30. Mancava il ministro Daneo leggermente indisposto ed il ministro Cuffelli che si trova a Chianciano, ed il ministro della marina.

La mobilitazione montenegrina e il suo vero valore

(Da uno dei nostri inviati speciali) Cettigne 29 luglio, mattina. CETTIGNE 29, mattina. — La mobilitazione montenegrina è stata ieri proclamata da S. M. il Re Nicola con un numero straordinario del Glas Zravoraska composto di sole sei righe non appena un telegramma giunto dalla Serbia al Ministero degli esteri annunciava ieri a mezzogiorno lo stato di guerra collo impero austro-ungarico.

La mobilitazione montenegrina e il suo vero valore. (Da uno dei nostri inviati speciali) Cettigne 29 luglio, mattina. CETTIGNE 29, mattina. — La mobilitazione montenegrina è stata ieri proclamata da S. M. il Re Nicola con un numero straordinario del Glas Zravoraska composto di sole sei righe non appena un telegramma giunto dalla Serbia al Ministero degli esteri annunciava ieri a mezzogiorno lo stato di guerra collo impero austro-ungarico.

La mobilitazione montenegrina e il suo vero valore. (Da uno dei nostri inviati speciali) Cettigne 29 luglio, mattina. CETTIGNE 29, mattina. — La mobilitazione montenegrina è stata ieri proclamata da S. M. il Re Nicola con un numero straordinario del Glas Zravoraska composto di sole sei righe non appena un telegramma giunto dalla Serbia al Ministero degli esteri annunciava ieri a mezzogiorno lo stato di guerra collo impero austro-ungarico.

La mobilitazione montenegrina e il suo vero valore. (Da uno dei nostri inviati speciali) Cettigne 29 luglio, mattina. CETTIGNE 29, mattina. — La mobilitazione montenegrina è stata ieri proclamata da S. M. il Re Nicola con un numero straordinario del Glas Zravoraska composto di sole sei righe non appena un telegramma giunto dalla Serbia al Ministero degli esteri annunciava ieri a mezzogiorno lo stato di guerra collo impero austro-ungarico.

La mobilitazione montenegrina e il suo vero valore. (Da uno dei nostri inviati speciali) Cettigne 29 luglio, mattina. CETTIGNE 29, mattina. — La mobilitazione montenegrina è stata ieri proclamata da S. M. il Re Nicola con un numero straordinario del Glas Zravoraska composto di sole sei righe non appena un telegramma giunto dalla Serbia al Ministero degli esteri annunciava ieri a mezzogiorno lo stato di guerra collo impero austro-ungarico.

La mobilitazione montenegrina e il suo vero valore. (Da uno dei nostri inviati speciali) Cettigne 29 luglio, mattina. CETTIGNE 29, mattina. — La mobilitazione montenegrina è stata ieri proclamata da S. M. il Re Nicola con un numero straordinario del Glas Zravoraska composto di sole sei righe non appena un telegramma giunto dalla Serbia al Ministero degli esteri annunciava ieri a mezzogiorno lo stato di guerra collo impero austro-ungarico.

La mobilitazione montenegrina e il suo vero valore. (Da uno dei nostri inviati speciali) Cettigne 29 luglio, mattina. CETTIGNE 29, mattina. — La mobilitazione montenegrina è stata ieri proclamata da S. M. il Re Nicola con un numero straordinario del Glas Zravoraska composto di sole sei righe non appena un telegramma giunto dalla Serbia al Ministero degli esteri annunciava ieri a mezzogiorno lo stato di guerra collo impero austro-ungarico.

La mobilitazione montenegrina e il suo vero valore. (Da uno dei nostri inviati speciali) Cettigne 29 luglio, mattina. CETTIGNE 29, mattina. — La mobilitazione montenegrina è stata ieri proclamata da S. M. il Re Nicola con un numero straordinario del Glas Zravoraska composto di sole sei righe non appena un telegramma giunto dalla Serbia al Ministero degli esteri annunciava ieri a mezzogiorno lo stato di guerra collo impero austro-ungarico.

La mobilitazione montenegrina e il suo vero valore. (Da uno dei nostri inviati speciali) Cettigne 29 luglio, mattina. CETTIGNE 29, mattina. — La mobilitazione montenegrina è stata ieri proclamata da S. M. il Re Nicola con un numero straordinario del Glas Zravoraska composto di sole sei righe non appena un telegramma giunto dalla Serbia al Ministero degli esteri annunciava ieri a mezzogiorno lo stato di guerra collo impero austro-ungarico.

La mobilitazione montenegrina e il suo vero valore. (Da uno dei nostri inviati speciali) Cettigne 29 luglio, mattina. CETTIGNE 29, mattina. — La mobilitazione montenegrina è stata ieri proclamata da S. M. il Re Nicola con un numero straordinario del Glas Zravoraska composto di sole sei righe non appena un telegramma giunto dalla Serbia al Ministero degli esteri annunciava ieri a mezzogiorno lo stato di guerra collo impero austro-ungarico.

Colloqui alla Consulta

ROMA 1, sera. — Questa mattina sono stati alla Consulta gli ambasciatori di Francia e di Inghilterra che si sono tenuti in lungo colloquio con l'onore. Di San Giuliano.

Nel pomeriggio il ministro degli esteri ha ricevuto gli ambasciatori di Francia e d'Austria e più tardi ha avuto un lungo colloquio col ministro di Serbia. Su tutti questi colloqui è mantenuto naturalmente il più rigoroso riserbo. E' stato anche ricevuto il ministro di Svizzera il quale si è recato alla Consulta per notificare al ministro da parte del suo governo la decisione presa della mobilitazione generale.

Il ministro Pioda interrogato da alcuni corrispondenti ha confermato lo scopo della sua visita spiegando le ragioni della decisione presa dal Consiglio federale, il quale mira unicamente a prendere le necessarie garanzie per la integrità e il rispetto alla neutralità del suo paese.

L'on. Salandra ha avuto nel pomeriggio una lunghissima conferenza col ministro della guerra e col ministro delle colonie.

A commento di questi colloqui raccolgo la voce, sulla quale ogni riserva è poca, che nell'Ereria si sarebbe manifestata un'opera sobillatrice, ostile ai nostri interessi.

Le operazioni di borsa sospese in Italia

ROMA 1, sera. — Con decreto ordinò il ministro dell'agricoltura industria e commercio e del tesoro, conformemente all'avisso espresso dalle autorità locali competenti, furono sospese le operazioni di borsa fino a nuovo avviso. Con decreto ordinò, il ministro del tesoro ha elevato il saggio ufficiale di sconto e l'interesse sulle anticipazioni al 6 per cento.

La liquidazione in Borsa a Milano

MILANO 1, ore 23. — Malgrado i forti spostamenti di prezzo della nostra borsa risposero tutti all'appello senza che si sia dovuto verificare alcun disguido. Oggi la borsa di Milano è stata chiusa fino ad epoca determinata. A cancelli esterni della borsa è stata affissa la seguente nota: «Su proposta concorde della deputazione di borsa e della commissione camerale per il sindacato di borsa si avverte che la Borsa di Commercio di Milano rimane chiusa a datare da sabato primo agosto, fino a nuovo avviso.»

A Genova

GENOVA 1, sera. — La liquidazione a termine è stata questo mese "laboriosissima" e si è effettuata questa notte alle 23. Questa mattina venne affisso all'ingresso della borsa il comunicato relativo alla chiusura fino a nuovo ordine.

Duecento vagoni di derrate diretti in Germania fermati a Verona

VERONA 2, ore 0,40. — In causa del divieto di transito attraverso il territorio austriaco di derrate e di frutta destinate in Germania, nella nostra stazione sono fermi più di duecento vagoni.

Concentramento di navi a Taranto

TARANTO 1, ore 22. — Il vice ammiraglio Presbitero, richiamato telegraficamente dalla licenza, ha riassunto il comando del dipartimento. Si nota un insolito movimento di navi. La Vettor Pisani, con a bordo il conte ammiraglio Trafari è partita a quanto si dice per Gaeta e per Napoli.

Oggi è giunta da Valona l'Agordat. E' giunta pure la Lombardia con i sommergibili Foca, Squato, Balena. E' attesa la prima divisione della prima squadra al comando del vice ammiraglio Amero d'Aste Stella composta della nave Dante Alighieri, Leonardo da Vinci e Giulio Cesare.

Le tragedie del libero amore e si uccide

TORINO 1, ore 21. — Il «fattaccio» ha destato di soprassalto, nell'aria di slumiani gli abitanti di via San Massimo. Un colpo di rivoltella, poi altri due, a breve distanza, hanno avuto un'eco sinistra nella quiete delle prime ore del giorno. Quando la gente balzata dal letto è accorsa nella casa dove il fattaccio s'era svolto, ogni soccorso era vano. Un cadavere e una donna agonizzante, giacevano inerti nel grigio sfondo di una camera da letto.

La tragedia si è ricostituita sui precedenti del fatto di sangue. In un quartiere del casamento segnato col n. 45 in via San Massimo, dimoravano il meccanico Luigi Battifolliere di anni 38 di nazionalità francese, e la sua amante Rosa Colombo di 30 anni.

Richiamati dalle detonazioni dei colpi di rivoltella, alcuni coingulini penetravano nell'appartamento e trovavano sul pavimento stesa bocconi e rantolante, la Rosa Colombo.

Presso il letto, appoggiato sul fianco, giaceva, col capo insanguinato, il Battifolliere che aveva accanto una rivoltella. Chiazze di sangue erano dappertutto. Il giovane meccanico era morto. Si tentò di apprestare qualche cura alla donna, ma dopo qualche minuto spirava anche lei.

Il giovane si era sparato un colpo di rivoltella alla tempia destra, la donna aveva due ferite di arma da fuoco. Le cause della tragedia si debbono rintracciare nella gelosia del meccanico che sospettava da tempo, della fedeltà della sua concubina.

Un fattorino del Monte dei Paschi fugge da Firenze con 300.000 lire

FIRENZE 1, ore 21,50. — Oggi il casiere della sede fiorentina del Monte dei Paschi di Siena signor Tonini, consegnava al fattorino Bonaventura Corti di anni 25 la somma di lire 300.000 divise in 20000 lire in contanti, e 100000 in chèques della Banca d'Italia, perchè la depositasse al Banco di Napoli. Il Corti uscì accompagnato, come d'uso, da un altro fattorino. Sulla soglia del Banco di Napoli il Corti disse al compagno: «Mentre io faccio il versamento tu potresti andare a portare un chèques» alla Banca d'Italia.

L'altro, senza alcun sospetto, prese lo «chèques» e si recò ad eseguire la commissione. Il Corti invece di salire al Banco di Napoli scomparve con la somma. Il suo compagno, tornato indietro, e non vedendolo al Banco di Napoli, pensò che fosse già tornato in ufficio. Il suo ritorno diede l'allarme al Monte dei Paschi e il direttore della locale sede si recò immediatamente a sporgere denuncia del fatto alla questura, che ha iniziato febbrili indagini per rintracciare il fuggitivo.

Un'immense sciagura a Fontanarosa

Un laboratorio pirotecnico salta in aria e seppellisce quattro persone. (Per telegrafo al Resto del Carlino) AVELLINO 1, ore 21,30. — Un'orrenda sciagura è accaduta a Fontanarosa nel circondario di Ariano di Puglia, è saltata in aria una fabbrica di fuochi artificiali.

Lo scoppio ha prodotto il crollo della casa Capaldo ed ha messo in grave pericolo di crollo, i fabbricati soprastanti e limitrofi. E' rimasto ucciso Nicola Cavasso e tre persone sono rimaste ferite gravemente. L'autorità ha disposto una inchiesta per le constatazioni e per l'accertamento delle responsabilità.

Il bollettino militare

Nel corso di Stato Maggiore. ROMA 1, sera. — Lombardi, colonnello comandante il 79.° fanteria, è promosso maggiore generale e nominato comandante della brigata Parma. Nell'arma dei Carabinieri De Matteis, tenente alla legione di Ancona, è nominato aiutante maggiore in seconda alla legione di Ancona. Nell'Arma di Fanteria Gualandri, capitano al 17.° fanteria, è collocato a riposo; Tabellini, capitano in aspettativa per riduzione dei quadri a Bologna, è richiamato in servizio per il 6.° bersaglieri; Zini, tenente del 12.° fanteria, è trasferito al 4.° fanteria; Busciorelli, tenente al 21.° fanteria, è trasferito al 182.° fanteria; Cippelli, sottotenente al 62.° fanteria, è trasferito all'85.° fanteria.

Ufficiali di complemento. Vitalini, sottotenente d'artiglieria a Bologna, è trattenuto in servizio. Ufficiali della territoriale. Dalloio, capitano medico a Ferrara, è iscritto nella riserva. Il cambio ufficiale. ROMA 1, sera. — Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per lunedì in lire 105,16. Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 3 all'8 agosto per i dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 105,20.

Regio Lotto

Table with columns for numbers and rows for locations: Firenze, Bari, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia.

Quarta edizione

Altonso Poggi, gerente responsabile. Via Tagliapietra 14 (di S. Paolo).

Palace Hotel Paradiso presso PRACCHIA

Posizione meravigliosa, tranquillissima pittoresca. 800 metri s.m. Clima ottimo. 120 Camere. Comodi moderni. 150 ettari di parco privato magnifico. Panorama incantevole. Telefono intercomunicale. Luce elettrica. Giuoco. Skating. Breve distanza dalla stazione ferroviaria (Pracchia) Ufficio postale telegrafico PONTREPICO.

Prof. Cav. C. PANTALEONI Malattie di

STOMACO e INTESTINO

Via Tagliapietra 14 (di S. Paolo).

Prof. G. D'AJUTOLO

Bologna - Via S. Simone n. 2 - Telef. 6-73 Specialista per la Malattia del

GABINETTO DENTISTICO Cav. CASTAGNARI

Coll'8 Maggio si è trasferito in Via Caprarie N. 7 Palazzo Att (Piazza della Mercanzia) - ASCENSORE e TELEFONO 7-69 - Orario dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 18.30

I mercati BOLOGNA

Listino dei prezzi delle merci e derrate sul mercato di Bologna dal 28 luglio al 1.º agosto

FRUMENTO — Qualità fma bolognese al Qle da L. 25,75 a 27 — Mercantile da L. 26 a 26,50.

FARINE E CASALI DI FRUMENTO — Fiove marca 00 al Qle da L. 35,50 a 39 — Idem 0 da L. 38 a 38,50 — Idem A da L. 35,50 a 37 — Idem B da L. 35 a 35,50 — Idem C da L. 34,25 a 34,75 — Idem D da L. 35,50 a 34 — Semolino per pasta da L. 36,50 a 37 — Farinetta panificabile da L. 26 a 26,50 — Farina grossa di grano da L. 28 a 28,50 — Tritello fmo da L. 16 a 17 — Crucchio da L. 14 a 14,50 — Crusca da L. 14 a 15.

FRUMENTONE — Qualità fma bolognese al Qle da L. 25 a 26 — Mercantile da L. 25,75 a 26,50.

FARINE DI FRUMENTONE — Gressa al Qle da L. 35 a 36 — Abburrata da L. 20,50 a 21.

CANAPA E DERIVATI GREZZI — Morelli scelti al Qle da L. 100 a 110 — buoni da L. 80 a 90 — andanti da L. 70 a 80 — Partite scelte da L. 104 a 106 — buone da L. 101 a 103 — andanti da L. 88 a 93 — Scarti netti da quar. da L. 75 a 78 — Seme in natura da L. 53 a 58 — di L. 2 a da L. 65 a 68 — di 3 a da L. 50 a 53 — Scarti quarti da L. 55 a 58.

GRANAGLIE — Arena nostrana rossa al Qle da L. 19,75 a 20,25 — Id. bianca da L. 18 a 19.

SEMOLINI — Tritello nostrano 1.ª qualità da L. 135 a 145 — Mercantile da L. 90 a 100 — Erba medica 1.ª qualità da L. 115 a 130 — mercantile da L. 85 a 100 — Lupinella nostrana da L. 80 a 85 — Seme di canapa nostrana da L. 130 a 130.

FORAGGI E STRAMAGLIE — Fieno di prato naturale al Qle da L. 5,75 a 6 — Fieno di lupinella da L. 6,25 a 6 — Fieno di medica da L. 5 a 5,50 — Paglia di frumento da L. 2,75 a 3.

LATTICINI — Burro emiliano al Qle da L. 235 a 250 — Latte per caseifici all'Est. da L. 14,50 a 15.

RISONE — Risone cinese 1.ª qualità al Qle da L. 28 a 29 — 2.ª qualità da L. 28 a 28,50 — Vialone da L. 27 a 28 — Ranghino 1.ª qualità da L. 26 a 26,50 — 2.ª qualità da L. 25 a 25,50.

MISO — Riso cimone glacé cinese al Qle da L. 56 a 57 — Idem vialone da L. 46 a 47 — Idem ranghino da L. 44 a 45 — Idem originario 1.ª qualità da L. 34 a 35 — 2.ª qualità da L. 33 a 33,50 — Id. corpo cinese da L. 27 a 28 — Id. corpo cinese di grana tonda da L. 24 a 25 — Originario 1.ª qualità da L. 20 a 22 — 2.ª qualità da L. 16 a 18.

SALUMI E GRASSINE — Lardo da Kg. 10 a 20 al Qle da L. 145 a 155 — Id. da Kg. 20 a 30 da L. 145 a 155 — Ventresca (Pancetta) da Kg. 4 a 8 da L. 150 a 160 — Strutto in fusti da L. 145 a 155 — Strutto in vascella da Kg. 2 a 4 da L. 150 a 160 — Mortadella di Bologna da L. 245 a 255 — Prosciutto naturale nuovo da L. 270 a 290.

ZUCCHERI — Zucchero raffinato extrafino al quintale da L. 131 a 135 — extra da L. 135 a 140 — centrifugato da L. 130 a 135,50 — in quadrati da L. 138 a 138,50 — Biondo n. 1 da L. 124,50 a 125 — Idem n. 2 da L. 122,50 a 123.

VINO — Nostrano nero e bianco qualità fma all'Est. da L. 35 a 40 — Nostrano comune da pasto 2.ª qualità da L. 19 a 21.

CONCIMI MINERALI — Percolato minerale 14,16 1810 per cento di anidride fosforica per unità da cent. 40 a 41.

ZOLFI E MATERIE ANTICORROSIONI — Zolfo di somagna doppio raffinato in pani al quintale da L. 13,20 a 13,50 — Zolfo di Romagna macinato comune in sacchi di juta da 50 kg. da L. 15,50 a 15,75 — Zolfo di Romagna macinato extra in sacchi di cotone da 50 kg. da L. 17,50 a 18,25 — Zolfo di Romagna macinato ventinato in sacchi di cotone da 25 kg. da L. 19,25 a 19,75.

SOLFATI — Solfato di rame inglese 98/99 per cento in barili (imballaggio gratuito) da L. 63,50 a 64. Solfato di rame nazionale 98/99 per cento in sacchi (imballaggio per merce da L. 57 a 58).

COMBUSTIBILI — Legna di Rovere al Qle da L. 2,75 a 3,25 — Fasce di rovere da L. 2,50 a 2,75 — Fasci di rovere da L. 2,25 a 2,50 — Carboni vegetale: Spacco da L. 3,50 a 3,75 — Cannella da L. 9,60 a 9,75 — Carboni fossili: Coke di gas la tonnellata da L. 62 a 63.

BOVINI DA MACELLO — Buoi da macello a peso morto di 1.ª qualità da L. 170 a 180 — Idem 2.ª qualità da L. 150 a 160 — Vache di 1.ª qualità da L. 160 a 170 — di 2.ª qualità da L. 140 a 145 — Vitelli da latte a peso vivo, tara d'uso, da L. 115 a 130.

AMICO 24. Vedo che t'ho perduto... finito moralmente sono obbligato partire. Avendo assoluto bisogno parlarli e momentaneamente ritornando mercoledì, attendo appuntamento stesso giorno, ora, luogo dovevamo trovarci ultimo incontro. Sempre. Oltretutto? 7846

DALIA Io non so cosa dire: sono muto. Ho un turbine in testa che non mi lascia che piangere. Anima mia come ti amo come mi sento tutto tuo Come è passato presto... Che traccia profonda mi ha lasciato! Ti abbraccio e ti bacio. 7847

DI GIANNINO sioni caldissime, non follia bramata: indicami giorno visita caso essenziale partenza. Come recapitarti ardentissima lettera? Amati follia. 7850

DOMANDE D'IMPIEGO
Cent. 5 per parola — Minimo L. 1

Gli annunci per ricerca e offerta d'impiego provenienti da Agenzia di collocamento o comunque non direttamente dagli interessati sono soggetti alla tariffa di cent. 20 la parola.

35ENNE serio, bella presenza, ottime referenze offrirebbe L. 100 a chi gli procurasse occupazione in qualità di cassiere, magazzino, commesso o del genere, oppure agente di compagnia, se non subito almeno dal prossimo marzo. Mi pretesse, purché guadagnare onestamente. Scrivere fermo posta G. T. 1879 Lugo. 7777

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO
Cent. 10 per parola — Minimo L. 1

Gli annunci per ricerca e offerta d'impiego provenienti da Agenzia di collocamento o comunque non direttamente dagli interessati sono soggetti alla tariffa di cent. 20 la parola.

CERCASI Magazziniere, esigasi cauzione buone referenze. Scrivere, fermo posta, libretto postale, 147810. 7813

CERCASI apprendisti dattilografe svegli e intelligenti per importante ufficio. Offerte Cassella L. 7819, HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 7819

COMMESSA giovane, bella presenza, già pratica stare banco, cercasi per latteria. Rivolgersi dalle 8 alle 9 antimeridiane alla latteria S. Vitale. 7820

CERCASI cuoca per piccola famiglia. Fornitura pasticcieri. Inutili scrivere senza requisite referenze. Ricevuta 12118 posta Firenze. 7829

PIANISTA giovane cercasi, pratico concertino per la Germania. A. Alessandri, Via del Porto 41, Rimini. 7832

CERCASI prontamente abilissima stenografa e dattilografa con serie referenze. Lampronti, Piazza Ravennana 1. 7797

RAPPRESENTANTI
PIAZZISTI E VIAGGIATORI
Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

Il presente provetto ingegnere desideroso formare clientela concede provvigione a chi gli procuri progetti. Lampronti, Cassella P. 7731 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 7731

AFFITTI, ACQUISTI
Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

Gli annunci per affitti provenienti da Agenzia di collocamento o comunque non direttamente dagli interessati sono soggetti alla tariffa di cent. 20 la parola.

APPARTAMENTO di 7 ambienti e cucina, di giardino, posto fuori dazio, Via Barbanello, poco lungi dal tram, per Lire 1100. Rivolgersi a Villa Rosa. 1017

L. 360 appartamento fino maggio, splendide posizione. Vendo vilino comodità pagamento. Audinet 4. 1280

APPARTAMENTI bagno, termosifone, gas, luce elettrica, acquedotto, granai, cantine, bassi comodi, ecc. 1.º, 2.º, 3.º piano Palazzo Associazione Nazionale Ferroviari, Via dei Mille 23. 7843

AFFITTI subito vastissimo ambiente centrale prezzo conveniente. bassi comodi. Rivolgersi Farmacia Belluzzi. 7758

RIZZOLI 16 Bologna. Locali uso studio comfort moderno affittansi subito. 7763

AFFITTI in via Mille 33 quartiere silenzioso, gnorile 1.º piano 6 camere, altro al 3.º quattro camere. 7788

CERCASI fine Settembre appartamento silenzioso o villa otto stanze oltre bassi comodi bagno con termosifone e esposizione soleggiata rez de chausée o primo piano. Indirizzare offerte con prezzo U. M. fermo posta, Belluno. 7808

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
Cent. 10 per parola — Minimo L. 1

Gli annunci per Camere ammobiliate provenienti da Agenzia di collocamento o comunque non direttamente dagli interessati sono soggetti alla tariffa di cent. 20 la parola.

CERCO camera luce libera oppure presso signora sola. Casella 18, posta. 7814

AFFITTI a persona tranquilla centralissima camera mobigliata, luce elettrica. Calcavinazzi 3, piano secondo. 7838

VILLEGGIATURE
Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

PRACCHIA affittasi Villa Zangheri dieci ambienti confort, con grande parco. 7829

AFFITTI Rimini splendido appartamento ammobigliato, volentieri anche garage, prospiciente mare, posizione ottima. Rivolgersi farmacia Grandi, Rimini. 7793

RICICIONE vendesi splendido vilino, villa, finissimo paesaggio, confort moderno, molto lusso. Prezzo veramente miratissimo, comodità pagamento. Scrivere: Moretti, Via Muratte 53, Roma. 7809

ALBERGHI, STAZIONI CLIMATICHE, RISTORANTI
Cent. 20 per parola — Minimo L. 2

MADONNA dell'Acero, Appennino Bolognese, altitudine 1300. Pensione. Scrivere: Guadrini, Viduatico. 7815

HOTEL Lusitania. Zocca 800 metri (moderne). Pensione ristorante, cucina casalinga, garage, prezzi convenientissimi, tre servizi automobilistici da Bazzano-Vignola-Verzato. 7817

VISERBA Camere con pensione villa Bagnoli. Località Viserbella, comodità moderne. 7831

OCCASIONI (oggetti vari offerti o dom.)
Cent. 10 per parola — Minimo L. 1

COMPRESSEBESI cartoline illustrate bolognesi (anteriore 1900). Scrivere: Ricevuta inserzione 7818, Fermo posta. 7818

CAPITALI E SOCIETA'
Cent. 20 per parola — Minimo L. 2

A. CERCO socio lire diecimila per sviluppo rappresentanza generale Italia primaria fabbrica automobili Belgia e nazionale nuova motocicletta americana. Offerte Cassella L. 7818, HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 7818

RAGIONIERE o Contabile pratico amministratore disposto investire lire ventimila azioni importanti avvia industria remunerativa. Operando in luogo stabile in Milano. Retribuzione adeguata capacità. Scrivere Prof. Azzali, Via S. Giorgio 8, Bologna. 7816

AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE
Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

Gli annunci per Aziende provenienti da Agenzia di collocamento o comunque non direttamente dagli interessati sono soggetti alla tariffa di cent. 20 la parola.

CERCASI avviato bar o Caffè posto città Casella P. 7852 presso HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 7852

ANNUNZI VARI
Cent. 20 per parola — Minimo L. 1

GIOVANE trentacinquenne impiegato governativo 1300 annue, conoscerebbe scopo matrimonio signorina con doter. Scrivere tessera 147, Posta. 7841

AUTOMOBILI Garage Tozzi, Bologna. Tel. 932. a nolo. Prezzi ribassati. 7839

INDOLE COMMERCIALE
Cent. 20 per parola — Minimo L. 2

LAVORO Femmine. Cerchiamo Signore, Signorine, desiderose cucire, o ricamare casa loro. Facile, bene retribuito. Inviare gratuitamente atrezzi, materiale Stabiltissimi Lisbonesi. Prata 156, Lisbona (Portogallo). 7742

COMITATI Letterie beneficenze migliaia articoli adatti pochi centesimi. Bergamini, Azeaglio 47, Bologna. 7769

Amministrazione della S. Casa di Loreto
Vendesi vastissimo fabbricato ad annesso terreno di circa due ettari, già formato la Villa detta di S. Giovanni del Collegio Illirico, sito in ammissimo colle con aria salubre e vista incantevole. Adatto anche per Collegio. L'incanto, in unico lotto sulla base di Lire Trentacinquemila (L. 35.000), terrasi in Loreto il giorno 24 Agosto 1914, presso Amministrazione Santa Casa.
Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla suddetta Amministrazione.

BATTAGLIA HOTEL TERME
Pensioni da L. 6. — in più
Fanghi - Bagni
Crotta Radioattiva caldissima +48
MAGGIO - SETTEMBRE

Tacchi di gomma SALVATOR
durata eccezionale
Deposito e vendita per la TOSCANA e EMILIA dal Sig. Carlo Levi in A. FIRENZE Piazza Indipendenza 4
Listino gratis a richiesta



PERLE VALY
Innocuo calmante d'ogni sorta d'affezioni nervose.
ISTERISMO, NEVRASTENIA, EMIGRAMA, INSONNIA
CARDIOPALMO
Medici specialisti lo raccomandano per disturbi gastrici, dolori di capo della schiena basso ventre, disturbi della gravidanza e menopausa. — Fiacconi con 25 perle L. 2,50
Società Italiana MEISTER LUCIUS & ZENNING MILANO - Via Maria Eugenia 44

Pelle bianca, morbida SAPONE BANFI
il più fino del mondo

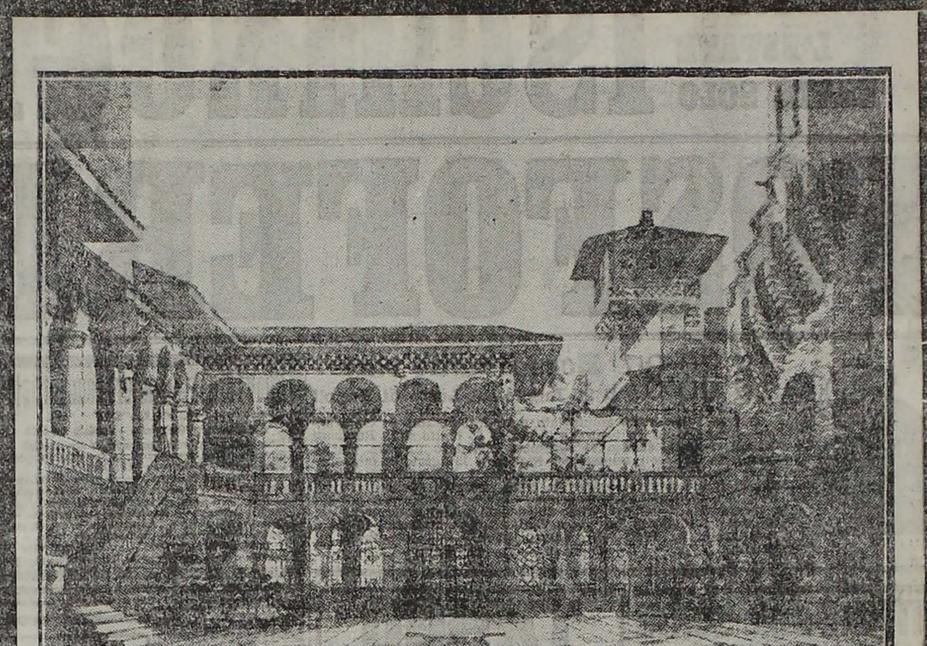
Filtro D. KNEUPER
"Sorgente di Montagna,"
Purifica l'acqua batteriologicamente prevenendo TIFO, COLERA SCARLATINA, FEBBRI, ecc.
Chiedetelo al Negoz. al Rappresentante per la Romagna Cav. R. ZANCHINI Forlì
od all' Agenzia Ital. Ch. HESS COX - MILANO - Via Bianca di Savoia 14.

Opuscoli gratis
Appennino Tabiano 350 metri
Parmense sul mare
Le migliori Acque Solforose per Malattie di gola, naso e orecchie, della pelle, artriti, gotta, per cure mercuriali intensive, ecc.
Grand Hôtel I Ordine
Hotel des Etrangers, Rapallo. Giuseppe Grassi

Hôtel Roma - Albergo Bagni Albergo Curtarelli
Caffè Concerto
Ernesto Malaballa
Servizio d'Automobile alla Stazione di Borgo San Donnino a tutti i treni diretti.

PER RIUSCIRE IN FOTOGRAFIA
occorre un Materiale sensibile di prim'ordine quale lo
LASTRE e CARTE
Marca Trifoglio
della Società GRIESHABER Frères & Co.
NESSUN TRATTAMENTO SPECIALE RISULTATI SEMPRE PERFETTI

7000 dozzine di Lastre, 50 km. di carta sensibile esportati quotidianamente in tutto il mondo. Nell' EMILIA si trovano presso:
C. PIAZZA MILANI & FIGLI Via Volto Santo 8, BOLOGNA Corso Guivecca, FERRARA
GATTEI, ottico W. MORDINI QUEIROLO, ottico MODENA REGGIO ED. Via Cavour, PARMA
Carloteria SERVADEI M. MAGINI FORLÌ RAVENNA
Deposito Generale per l'Italia:
ACHILLE ROBBATI & Co., Milano, Via Assonio 8



(Scena dell'atto 1º a Ravenna)

Dove nacque e dove fu spenta

la eroina che ispirò Dante, Francesca sposa del Malatesta, che nel verso di D'Annunzio e nella musica di Zandonai, viene ora rievocata al Teatro Rossini di Pesaro, così da alcuni medici - della infinita schiera - si parla di un celebre prodotto artistico.

I Glomeruli Ruggeri sono ottimi, specialmente nella anemia ribelle ad altre cure. Dott. Cav. Guglielmo Malagola Ravenna - Via Mazzini N. 45

La specialità Glomeruli Ruggeri l'ho trovata sempre ottima ed efficace. Dott. Aldo Mattucoli Rimini (Forlì)

In un caso di anemia pericolosa grave volli provare i Glomeruli Ruggeri. Sono lieto di poter attestare, che tale prodotto corrisponde completamente allo scopo; tanto più, che essendo tollerabile allo stomaco, permise una cura continua e veramente efficace. Dott. Luolo G. Tonini Specialista per le malattie di Stomaco-Intestino Ricambio Rimini (Forlì)

Coi Glomeruli Ruggeri ottenni risultati meravigliosi specie nelle clorotiche dismenorriche. Dott. E. Celli Rimini (Forlì)

Ottimi sono i Glomeruli Ruggeri nelle anemie acute (da perdita di sangue per qualsiasi causa) in ambo i sessi. Dott. Angelo Ugolini Rimini (Forlì)

Sempre buoni riescono i Glomeruli Ruggeri contro l'anemia. Dott. Aldo Mattucoli Rimini

I Glomeruli Ruggeri si trovano in tutte le Farmacie ed a Pesaro alla Ditta O. Ruggeri.



(Scena dell'atto 2º a Rimini)

dei Paschi 10.000 lire
Oggi il cas. del Monte dei Confini, consuetudine Corti di 100000 divide in 100000 in che, perché la poli. Il Corti d'uso, da un del Banco di...
Un'orrenda tanarossa nel uggia, e sal di fuochi ar...
crollo della in grave pe soprastanti
Lavasso e tre gravemente. una inchiesta accertamen...
militare
maggiore
dell'ordine. come maggiore brigata della brigata
inieri
e di Ancona, è seconda alla 1.
teria
una, e collocato rispettabile per richiamato a ni, tenente del fanteria; Bo... trasferito al 52.º reg...
eria
da com. delle truppe
dei Distretti Bologna, è tra...
iale
ra, è inserit...
iale
per certifica... fessato per lo...
merano le do... gno per i da... di in biglietti...
otto
69 41
13 35
80 5
48 06
33 71
63 64
33 63
16 14
ione
responsabile
paradiso HIA
massima pit... 120 Ca... ri di parco... non in ve... elettrica... dalla stazio... postale
ALEONI
STINO (Paolo)
TOLO
Gola
STICO
NARI
rito in zzo Att... zia)
7-69
5 alle 18.30

DURANTE L'ESTATE USATE SOLO

ISCHIROGENO

RICOSTITUENTE MONDIALE

PREPARAZIONE ESCLUSIVA BREVETTATA del Cav. O. BATTISTA - Napoli

FOSFORO RIODINA

Il nutrimento completo dei bambini deboli, infatici, rachitici ed anemici.



15 58 87 Ecco il terno vinto il 25 Luglio sul Lotto di Napoli

Questo Terno secco annunciato nel mio bollettino fu vinto anche questa volta da tutti sa... scorse 25 luglio sulla Ruota di Napoli. Lettori, sabato 15 settembre 1914 darò un'altra vincita strepitosa di 4 soli numeri per Napoli. Il 15 agosto la mia quarta sortita vittoriosa a snacco di tanti sedicenti benefattori che si fanno pagare caramente. Sono sicuro di quello che dico, o lettori, e perciò vi farò prima vincere veramente e poi mi compenserete dopo la vincita. Chiedetemi subito la quaterna per il 15 agosto inviando per spese Vaglia di soli centesimi 75 a me indirizzato: A. VISCINTI, Vico lungo a Camillo Porzio N. 31, Napoli.

Nuova Scuola Superiore Commerciale CALV
(Württemberg - Germania) - Fondata nel 1908 Istituto di prim'ordine per scienze commerciali e lingue. - Corsi commerciali. - Esercitazioni pratiche. - Allievi ricevono DIPLOMI. Corsi per la laurea per l'Insegnamento della lingua tedesca. Grandiosi edifici: CONVITTO fornito del confort moderno. - Educazione esecuzionale. - Cucina eccellente. - Ammissione a qualunque epoca. - Referenze di prim'ordine in Italia. Prospetti dai direttori Zugel & Fischer Indirizzo: Neue Handelsschule, Calw (Württemberg)

PERCHÈ VIVERE? triste nella miseria, penseroso senza amore, senza gioia, senza felicità, mentre è così facile ottenere fortuna, salute, sorte felice, amore corrisposto, ecc., chiedendo in italiano il curioso opuscolo illustrato, al Prof. HYTALAU, 35, Brd Bonne Nouvelle, PARIGI.

VI OCCORRE DENARO? Spediteci gratis segreto, condizioni, vincere Sabato venturo, giocando un solo terzo, una ruota, comprando dopo vincita: Stan d'ao Bruni, vico lungo S. Antonio Abate 28, Napoli.

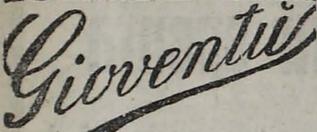


NON PIÙ MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

OIDEU. Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. - Un libro gratuito a tutti. - V. LAGALA, Vico Secondo S. Giacomo N. 1 - Napoli.

VITTIME della SORTE

SE VOLETE possedere i segreti dell'amicizia, vedervi favoriti dalla fortuna, guadagnare al gioco, al lotto, distruggere o gettare una scintilla, schiacciare i vostri nemici, avere fortuna, ricchezza, salute, bellezza e felicità, scrivere al mago "Moorys", 10, rue de Valenciennes, Parigi, che spedirà gratis suo curioso opuscolo.



LA MIGLIORE TINTURA DEI CAPELLI Vendita e applicazione G. MONTI Coiffeur des Dames Bologna La scatola Lire 5 - piccola Lire 3

TANGO

Nuovo PROFUMO Inebriante - Seducente
Fiacini da L. 8 - 5 - 2.50
A. ACCORSI
Indipendenza 2 - Bologna

La CALZOLERIA ORTOPEDICA

di ANGELO BERARDI e FIGLIO
raccomandata da chiarissimi chirurghi
Indipendenza, 30 EF - BOLOGNA - Tel. intern. 12-13
(regolico scarpe per qualunque piede difetto. J-100 che per lontananza non potesse recarsi, direttamente alla
Premiata CALZOLERIA ORTOPEDICA
testate che inviano un paio di scarpe vecchie indicando i difetti e riceveranno la nuova calzatura serbata.

CERCANSI (Italia Estero) persone desiderose impiantare casa propria piccole fabbricazioni facili, serie, remunerative. Articoli grande consumo ovunque. Spicciolo capitale. - Scrivere: Laboratorio Industriale S. Damiano 20, Milano. Casella Postale 629 - Laboratorio senza succursali

G. TONELLI

Piazza delle 2 Torri (Ravegnana N. 2) :: Telefono 17-03 ::
Il più ricco ASSORTIMENTO DI MOBILI e TAPPEZZERIE
Camere da letto, Camere da pranzo, salotti e studi, Mobili diversi, Letti di ferro. Arredamenti completi per ville, alberghi, appartamenti, uffici, ecc.
Prezzi convenientissimi

PREMIATA DITTA PICCININI & FIGLI

FABBRICA MOBILI IN FERRO - Via Frassinago 8 - Telef. 21-31
Succursali:
BOLOGNA (Via Azeglio 29 - Telef. 21-40) e BAGNI DELLA PORRETTA

Brande a libro con tela olona L. 11.50
Brande a baule con materasso e cuscino 34.50
Letti a smalto bianco con rete 45.-
Reti - Panche e Tavoli da Giardino
Forniture per Alberghi - Villini - Convitti ecc.
Materassi Capok cotone e crine
Visitate i negozi Via Azeglio 29

ANISETTA MELETTI

ASCOLI PICENO
PRIMARIO LIQUORE ITALIANO
All'Acqua di Seltz è la miglior bibita estiva

I PIÙ FINI LIQUORI? BUTON

Grande Distilleria a Vapore BOLOGNA (Sede dello Stabilimento: Viale Piemontese N. 43)
MONDIALE ESPORTAZIONE DELLE CELEBRI SPECIALITÀ: AMARO FELSINA BUTON, ELEXIR COCA BUTON, PUNCH BUTON ALL'ARANCIO, CREMA CACAO BUTON
Grandiosa produzione di Liquori classici, Sciroppi per Bibite, Punches, Cognacs, Rhums, Vini Tonic, ecc. - I rivenditori chiedono il Listino, nominando questo giornale, alla Ditta GIO. BUTON e C. - Bologna.

ARTICOLI DA VIAGGIO

TIPI DI LUSO E CORRENTI

Valigie - Bauli - Cassette - Necessaires ecc. ecc.

Presso la Sartoria

"Old England,"

BOLOGNA - Via Indipendenza num. 6-8 (dirimpetto a S. Pietro)

Puntata n. 18 Appendice del Resto del Carlino 2 Agosto

Il Delitto del Fratello

Romanzo di HALL CAINE

(Proprietà riservata)

Nel medesimo istante giunse al suo orecchio, dalla stanza attigua, il suono di un singhiozzo soffocato. Egli si fermò ed il sorriso scomparve dalle sue labbra. I suoi sguardi si fissarono involontariamente sullo specchio.

Era quello il viso di un furfante? Era forse in procinto di rappresentare una parte teatrale e disonestà? No! Non faceva altro che salvaguardare i suoi diritti evidenti e legali.

Aprì un armadio e ne tolse un mazzo di chiavi. Dopo averne scelta una si avvicinò ad uno stipite e l'aperse.

In uno scompartimento vi erano molte carte.

Voleva vedere se, per caso, non esistesse già un testamento. Le esaminò rapidamente ad una ad una, riponendole poi nello stipite alla rinfusa.

Allorché ebbe terminato quell'esame fece due o tre giri per la stanza con passo concitato. Non v'era traccia di testamento... ne era già sicuro prima.

Di nuovi udì un singhiozzo nella stanza attigua.

Si avvicinò alla porta senza far rumore, l'aperse adagio adagio, sporse il capo e stette in ascolto. Poi si scostò dall'uscio con un'espressione inquietata, prese il cappello ed uscì.

La notte era molto buia. Il giovane fece pochi passi sulla strada, poi ritornò indietro sotto il portico e si tolse il cappello onde l'aria notturna gli rinfrescasse le tempie ardenti. Il respiro gli usciva breve ed affannoso dal petto, come se avesse fatto una gran corsa. Mentre era in procinto di rientrare in casa, vide un lume nel punto dove la strada maestra faceva una curva. Quel lume si avvicinava; egli gli mosse incontro e s'imbatté in Giosué Bonithorne. L'avvocato andava verso la casa dei Ritson con una lanterna.

Non avete incontrato lo stalliere? - gli chiese Ugo sottovoce.

No.

— Quell'imbecille deve aver preso la strada vecchia dal lato dei monti. Si può fare sempre assegnamento sulla stupidità di quel ragazzo. Sapete che cosa è accaduto?

— Sì.

— Non esiste alcun testamento.

— E vostro padre è privo di sensi?

— Sì.

— In tal caso non si farà.

A queste parole seguì una pausa, durante la quale sembrava che persino l'oscurità diventasse eloquente.

La lanterna proiettava soltanto la luce sopra una finestra aperta, che sorgeva presso la strada.

— La vostra madre è la stessa Grazia Ormerod che ha sposato Roberto Lowther ed ebbe da lui un figlio, — prese a dire ad un tratto l'avvocato — questo figlio è Paolo... l'erede del legato lasciato da Lowther per scrupolo di coscienza.

— Bonithorne, — soggiunse Ugo Ritson con voce incerta e tremante — se è così, noi non abbiamo bisogno di fare nulla. Pensate che egli è mio padre. E' incredibile che voglia diseredare il proprio figliuolo a favore del figlio di un altro uomo.

Mr. Bonithorne scoppì in una risata semisoffocata e si avvicinò alla siepe che fiancheggiava la strada, abbassando la lanterna.

— E' vostro padre... sì! — affermò —

ma avete avuto oggi stesso una prova di ciò che può accadere. Vi ha sempre trattato severamente, mentre Paolo fu sempre il suo prediletto.

— E' così, senza dubbio — mormorò Ugo, accostandosi all'avvocato, che con queste parole aveva messo il dito sulla piaga, e gli aveva rammentato quanto aveva sofferto per quella predilezione.

— Se riacquisti i sensi, possono indurlo a riconoscere come suo il figlio illegittimo di sua moglie — proseguì Mr. Bonithorne. E con mordace ironia soggiunse sottovoce: — In tal guisa si risparmiava lei il disonore e si toglieva a voi l'eredità.

— Infine è pur sempre mio fratello, il figlio di mia madre — osservò Ugo. — E se mio padre vuol fare qualche cosa per lui, Dio guardi che noi tentiamo di impedirglielo.

Di nuovo si udì fra le tenebre la risata semisoffocata dell'avvocato.

— Avete sbagliato vocazione, Mr. Ritson — diss'egli. — Vi assicuro che il non può sapere che il padre di Greta e l'uomo da cui fu abbandonata sono la stessa persona.

— Ma il parroco Christian? — chiese Ugo.

— E' un vecchio fanciullo ignaro di tutto.

— Dunque il segreto rimane fra voi e me, Bonithorne?

— Precisamente! Il matrimonio non deve effettuarsi. Greta è la sorellastra di Paolo, ma non è affatto vostra parente.

Il respiro d'Ugo usciva affannosamente dalle sue labbra tremanti.

— Bonithorne, ciò non può essere — mormorò. — E' un caso... una semplice coincidenza fatale e fallace. Mia madre sa tutto. Se Paolo fosse veramente il figlio di Lowther, saprebbe che Paolo e Greta sono figli dello stesso padre, quindi fratellastro e sorellastra, e cercherebbero in tutti i modi d'impedire questo matrimonio contro natura.

— Credete forse che io abbia atteso finora a scandagliare prudentemente questo basso fondo? — ripeté l'avvocato. — Vostra madre è tanto poco informata di questa stretta parentela quanto lo è Greta stessa. Lowther era morto quando la vostra famiglia venne a stabilirsi nella valle del Newland. Finché visse la vedova non vi fu nessuna relazione fra le due famiglie e non esisteva nessun parente che possa narrare questa vecchia storia. Perciò vostra madre non può sapere che il padre di Greta e l'uomo da cui fu abbandonata sono la stessa persona.

— Ma il parroco Christian? — chiese Ugo.

— E' un vecchio fanciullo ignaro di tutto.

— Dunque il segreto rimane fra voi e me, Bonithorne?

— Precisamente! Il matrimonio non deve effettuarsi. Greta è la sorellastra

di Paolo, ma non è affatto vostra parente.

— Avete ragione, Bonithorne. Ripetete che sarebbe un matrimonio contro natura.

— Ed il primo passo per impedirlo consiste nell'impedire che si faccia il testamento.

— Ma, stando così la cosa, perché siete venuto?

— Per assicurarmi che non esiste un testamento. Quest'assicurazione l'ho avuta da voi ed ora me ne vado.

A queste parole seguì un breve silenzio.

— Chi potrà dire che io commetto una azione infame? — esclamò ad un tratto vivamente Ugo Ritson.

— Già, chi potrà dirlo? — replicò l'avvocato.

— La legge naturale parla in mio favore — soggiunse il giovane, cedendo ormai alla tentazione che lo teneva stretto fra i suoi artigli.

— Me ne vado, Mr. Ritson. Rientrate in casa. Non è prudente per voi di stare fuori in questo momento — osservò Mr. Bonithorne.

Nel dire così mosse il passo per allontanarsi, tenendo davanti a sé la lanterna, la cui luce cadde in quel momento sul viso stravolto d'Ugo.

— Spargete la lanterna — questi gli intimò quasi imperiosamente.

(continua)

Regno
Unione
Gugli
Per
BO
TELEFON
Non

Anno

L'Ag

L'a
mess
la di

Le
from
man
guer
So
all'a

La

ROMA
in cui so
zionale s
ha dichia
già si se
tedeschi.
Non è
mania at
alla Fran
colonne
frontiera
che mar
trare not
L'Aust
Serbia:
tenzione
si decide
effettiva.
marchia
citi vers
mente r
che, ma
tative d
La R
nello ste
rito pac
col Ball
tiche ha
tedesco
La F
brilmen
vrà com
come a
chiarato
che que
Per obl
Russia
pero te
Il pr
popolo
ma.
L'inc
ghilterr
fin dal
che sir
devole
cificazio
Rig
ce che
mare in
nuova
la Mo
prodigi
A R
scono
litica i
blicato
rappre
chiaraz
nto il
liberat